

LU-VE S.p.A.

Via Vittorio Veneto n. 11 – 21100 Varese

Numero REA: VA-191975

Codice Fiscale n. 01570130128



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2020

SOMMARIO

1. Relazione intermedia sulla gestione
2. Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE S.p.A. al 30 giugno 2020
3. Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato
4. Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato



**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2020**

INDICE

1	RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2020	2
1.1	MERCATI DI RIFERIMENTO.....	5
1.2	EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE.....	8
1.3	CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO	11
1.4	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI.....	12
1.5	INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	17
2	OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE	18
2.1	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	19
2.2	ATTIVITA' DI SVILUPPO	26
2.3	DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (c.d. <i>opt-out</i>).....	26
2.4	EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	26
2.5	ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	27
2.6	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	27
2.7	AZIONI PROPRIE	27
2.8	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017.....	28
2.9	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001.....	28
2.10	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	28
2.11	SEDI SECONDARIE	28
2.12	ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
2.13	SOCIETA' DI REVISIONE	29
2.14	SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI.....	30

1 RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2020

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Denominazione sociale	% partecipazione	Valuta	Capitale sociale
Controllate dirette:			
SEST S.p.A.	100,00%	EUR	1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	79,90%	EUR	200.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	100,00%	CZK	133.300.000
LU-VE Sweden AB	100,00%	SEK	50.000
LU-VE France S.a.r.l.	100,00%	EUR	84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	75,50%	AUD	200.000
LU-VE Deutschland GmbH	100,00%	EUR	230.000
LU-VE Iberica S.L.	85,00%	EUR	180.063
LU-VE Asia Pacific Limited	100,00%	HKD	10.000
LuveDigital S.r.l.	50,00%	EUR	10.000
MANIFOLD S.r.l.	99,00%	EUR	10.000
SPIROTECH Ltd	100,00%	INR	25.729.600
LU-VE AUSTRIA GmbH	100,00%	EUR	17.500
Zyklus Heat Transfer Inc.	100,00%	USD	1.000
Air Hex Alonte S.r.l.	100,00%	EUR	2.010.000
Fincoil LU-VE OY	100,00%	EUR	1.190.000
LU-VE Netherlands B.V.	100,00%	EUR	10.000
«OOO» LU-VE Moscow	100,00%	RUB	100.000
LU VE MIDDLE EAST DMCC	100,00%	AED	50.000
Controllate indirette:			
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	95,00%	PLN	16.000.000
«OOO» SEST LU-VE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	95,00%	RUB	136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd (posseduta al 62,62% da LU-VE Asia Pacific Limited e al 37,38% da LU-VE SpA)	100,00%	CNY	61.025.411
Thermo Glass Door S.p.A. (posseduta al 100% da SEST S.p.A.)	100,00%	EUR	100.000

15 settembre 2020

Signori Azionisti,

durante il primo semestre del 2020 il mondo intero ha dovuto fronteggiare l'impatto della pandemia virale da COVID-19 che ha portato nella sua fase iniziale ad un blocco di gran parte delle attività economiche e, successivamente, ad una ripresa lenta e frammentata delle stesse. L'indisponibilità di un vaccino al momento proietta il futuro prossimo verso un quadro di inedita incertezza a partire già dalla seconda parte dell'anno. Questa situazione ha paradossalmente ridimensionato altre sorgenti di rischio globale tra cui gli effetti delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e le prossime elezioni americane. L'impatto sulle variabili economiche, che solo di recente si è riusciti a quantificare, prevede un PIL mondiale in calo nel 2020 di circa il 5%, con quello statunitense in riduzione dell'8% e quello italiano in crollo di oltre il 12%. Solo la Cina, colpita dalla pandemia prima degli altri paesi dovrebbe riuscire, seppur marginalmente rispetto alle tendenze degli ultimi anni, ad aumentare il proprio prodotto interno lordo. Per il 2021 è prevista una ripresa, probabilmente non sufficiente comunque per agganciare di nuovo i valori del 2019, quando l'economia mondiale è cresciuta del 2,9%.

Lo sforzo di tutti gli Stati per far fronte alla pandemia ha comportato una crescita massiva dell'indebitamento pubblico e l'accelerazione delle già consistenti politiche espansive delle principali banche centrali. Anche la BCE si è trovata costretta a rafforzare le politiche avviate nel 2011 consentendo ai tassi di interesse di rimanere in territorio negativo o comunque prossimi allo zero. Per l'Europa, in generale, la pandemia ha accentuato le differenze tra i vari paesi relegando l'Italia in una posizione di grande difficoltà economica e finanziaria. Gli strumenti che si sono definiti in sede europea potranno aiutare, ma costringeranno il nostro Paese a importanti sacrifici futuri per onorare l'accresciuto indebitamento.

Sul fronte delle materie prime, al calo rilevante avvenuto con il blocco delle attività economiche all'inizio del secondo trimestre, ha fatto seguito una ripresa, più repentina per il rame e, a seguire, per alluminio e petrolio, quest'ultimo molto condizionato dal crollo della domanda nell'ambito del trasporto aereo.

La diffusione asincrona del virus, prima in Cina e poi in Europa e successivamente nel continente americano, unitamente alla tutela delle filiere dell'alimentare e della salute, ha permesso una risposta migliore alle imprese presenti su più mercati e operanti nei settori citati. Le norme di prevenzione imposte alle imprese per la ripartenza appaiono al momento durevoli ed enfatizzano i processi in corso di digitalizzazione e di sostenibilità, favorendo le società già avviate lungo questi sentieri e pronte a reagire cogliendo nel problema anche l'opportunità.

In sintesi, la ripresa non sarà solo lenta, asincrona e differenziata, ma rivoluzionerà il posizionamento competitivo di tutte le imprese, non solo quelle colpite frontalmente come il turismo e la ristorazione o l'automotive. L'anno in corso va visto quindi come un nuovo inizio per l'attività economica complessiva.

Nonostante il pesante impatto della pandemia le vendite di prodotti da parte del Gruppo LU-VE (di seguito anche "Gruppo") nel primo semestre dell'anno sono cresciute del 3,8% rispetto a quelle dello stesso periodo del 2019, attestandosi ad un valore di quasi 191 milioni di Euro con un portafoglio ordini alla fine del mese di giugno in crescita del 9% rispetto a giugno 2019. A parità di perimetro (considerando il contributo di "Al Air" solo per i mesi di maggio e giugno), le vendite di prodotti

avrebbero invece registrato una flessione dell'11,3% attestandosi ad un valore appena superiore a 163 milioni di Euro.

L'EBITDA ha raggiunto il valore di 21,8 milioni di Euro (11,2% delle vendite) con un incremento del 7,3% rispetto al primo semestre 2019 (20,3 milioni di Euro, 10,9% delle vendite). Al netto degli oneri non rientranti nella gestione ordinaria l'EBITDA 2020 sarebbe stato pari a 22,1 milioni di Euro (25,4 milioni di Euro al 30 giugno 2019). Per maggiori dettagli in merito all'EBITDA *adjusted* si rimanda al successivo paragrafo 1.5 – Indicatori alternativi di *performance*.

Il risultato netto è pari a 6,0 milioni di Euro (5,6 milioni di Euro nel primo semestre 2019), con un aumento del 6,7%. Senza l'impatto degli oneri non rientranti nella gestione ordinaria il risultato sarebbe stato pari a 6,2 milioni di Euro. Per maggiori dettagli in merito al risultato netto *adjusted* si rimanda al successivo paragrafo 1.5 – Indicatori alternativi di *performance*.

A livello di *Business Units* la SBU "Cooling Systems", che include per intero i volumi aggiuntivi derivanti dall'acquisizione "AL Air", ha raggiunto un fatturato di 93,9 milioni di Euro con un incremento di quasi il 31% rispetto al primo semestre 2019. A perimetro invariato si sarebbe invece registrato un calo del 7,7% principalmente riconducibile alle misure di "lockdown" che hanno colpito il plant di Uboldo della capogruppo LU-VE S.p.A., che tuttora rimane il più grande della SBU. Al netto dei generali effetti di rallentamento delle attività legati alla pandemia è proseguito il trend di crescita del segmento della refrigerazione industriale soprattutto legato a progetti di centri logistici "green" di ultima generazione ad alta efficienza energetica con fluidi naturali a basso impatto ambientale. L'integrazione di "AL Air" ha inoltre contribuito sensibilmente a rafforzare la presenza del Gruppo nel segmento "Power Gen".

A causa delle misure di "lockdown" che hanno pesantemente colpito principalmente il sito indiano di Spirotech (-33,6% di vendite) e lo stabilimento di Limana di SEST S.p.A. (-21% di vendite) è stato rilevante il calo subito nel periodo dalla SBU "Components" (-13,5% rispetto al primo semestre 2019) che si è attestata ad un fatturato complessivo di 96,9 milioni di Euro nel periodo. La diversificazione geografica del Gruppo, da un lato ha consentito di attenuare l'impatto degli effetti della pandemia sul volume delle vendite degli scambiatori, dall'altro ha contribuito a rafforzare ulteriormente l'immagine del Gruppo presso alcuni clienti di primaria importanza che, temendo interruzioni delle proprie produzioni, hanno apprezzato e riconosciuto la flessibilità produttiva ed il supporto ricevuto in circostanze eccezionali.

Di seguito la composizione del fatturato per SBU:

Ricavi per SBU (in migliaia di Euro)	H1 2020	%	H1 2019	%	Variazione	% Variazione
Apparecchi Ventilati	88.585	46,4%	66.286	36,1%	22.299	33,6%
Close Control	5.365	2,8%	5.570	3,0%	(205)	(3,7%)
SBU COOLING SYSTEMS	93.949	49,2%	71.856	39,1%	22.094	30,7%
Scambiatori di calore	90.995	47,7%	106.488	57,9%	(15.533)	(14,5%)
Porte	5.917	3,1%	5.536	3,0%	381	6,9%
SBU COMPONENTS	96.912	50,8%	112.024	60,9%	(15.152)	(13,5%)
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	190.861	100%	183.880	100%	6.942	3,8%

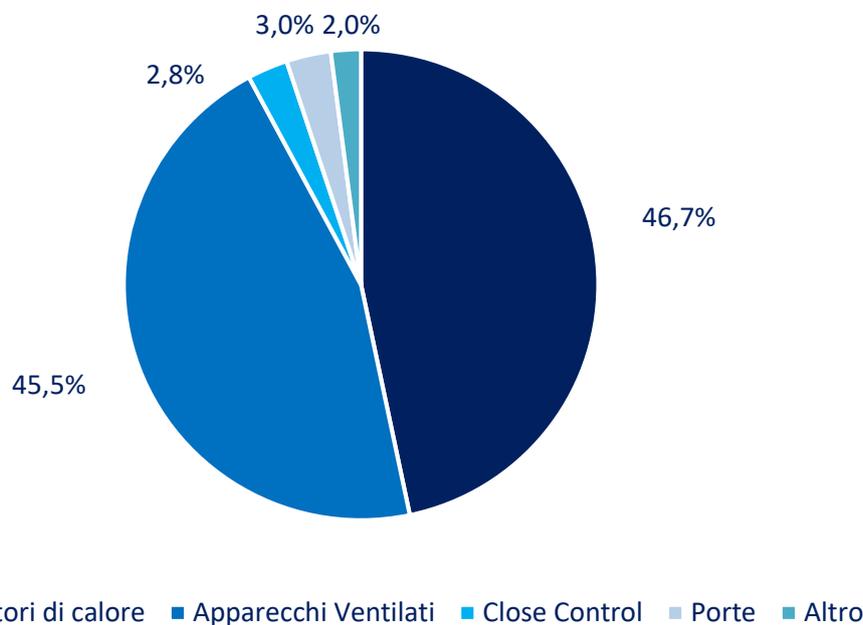
1.1 MERCATI DI RIFERIMENTO

Dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo può essere suddivisa in quattro principali **categorie di prodotti**:

- i) scambiatori di calore ad aria;
- ii) apparecchi ventilati;
- iii) condizionatori d'aria di precisione "close control";
- iv) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla Relazione Unica sulla Gestione al 31 dicembre 2019.

Il grafico seguente indica la suddivisione del fatturato per tipologia di prodotti nel primo semestre 2020:



La seguente tabella indica l'andamento del fatturato per tipologia di prodotti nei due semestri a confronto:

PRODOTTI	€ /000 H1/2020	%	€ /000 H1/2019	%	Delta %
Scambiatori di calore	90.994	46,7%	106.488	57,0%	-14,5%
Apparecchi Ventilati	88.585	45,5%	66.286	35,5%	+33,6%
Porte	5.917	3,0%	5.536	3,0%	+6,9%
Close Control	5.365	2,8%	5.570	3,0%	-3,7%
TOTALE PRODOTTI	190.861	98,0%	183.880	98,5%	+3,8%
Altro	3.979	2,0%	2.852	1,5%	+39,5%
TOTALE	194.840	100,0	186.732	100,0	+4,3%

Dal punto di vista dell'applicazione dei prodotti, l'attività del Gruppo può essere oggi riferita principalmente a quattro differenti **segmenti di mercato**:

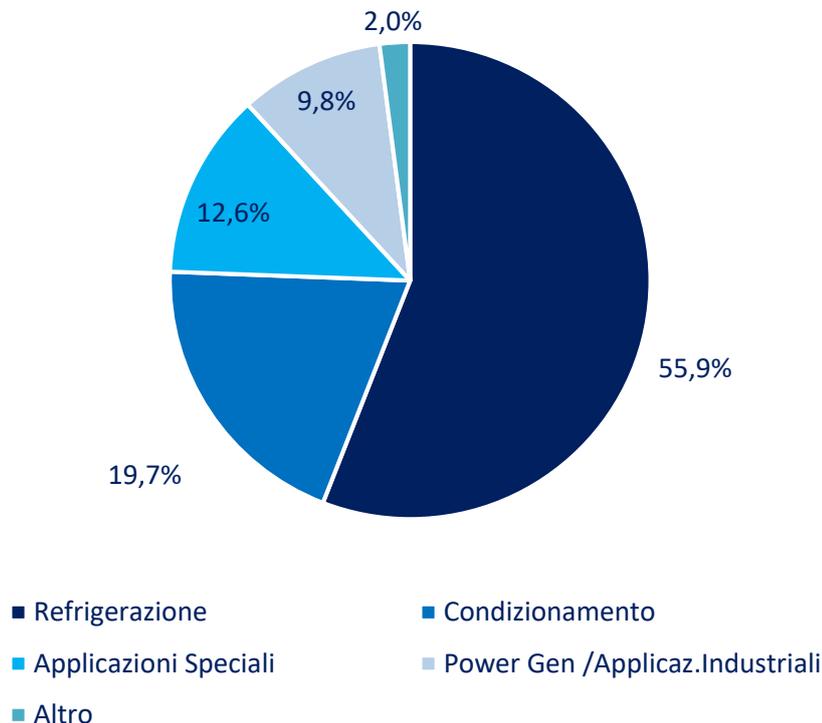
(i) il settore della refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari (il **"Segmento Refrigerazione"**);

(ii) il settore del condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria di locali pubblici, e "tecnologici" (il **"Segmento Condizionamento dell'Aria"**);

(iii) il settore delle "applicazioni speciali" che comprende principalmente scambiatori di calore particolari impiegati in diversi campi di attività che spaziano dalle asciugabiancheria ad alta efficienza energetica, alle applicazioni "mobili" (trasporto refrigerato, condizionamento ferroviario e di veicoli di grandi dimensioni) fino alle macchine ad aria compressa e ad altre applicazioni industriali (il **"Segmento Applicazioni Speciali"**);

(iv) il settore "*power gen*" che comprende prodotti ventilati di grande potenza impiegati per il raffreddamento di motori per la generazione di energia e di processi industriali in genere (il **"Segmento Power Gen/Applicazioni Industriali"**).

Il grafico seguente riporta la suddivisione del fatturato per segmento nel primo semestre 2020:



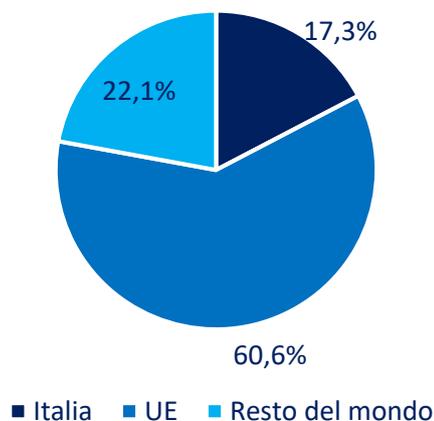
La seguente tabella indica l'andamento del fatturato per tipologia di applicazioni nei due semestri a confronto:

APPLICAZIONI	€ /000 H1/2020	%	€ /000 H1/2019	%	Delta %
Refrigerazione	108.935	55,9%	109.466	58,6%	-0,5%
Condizionamento	38.350	19,7%	31.011	16,6%	+23,7%
Applicazioni Speciali	24.560	12,6%	30.737	16,5%	-20,1%
Power Gen	19.016	9,8%	12.666	6,8%	+50,1%
TOTALE APPLICAZIONI	190.861	98,0%	183.880	98,5%	+3,8%
Altro	3.979	2,0%	2.852	1,5%	39,5%
TOTALE	194.840	100,0%	186.732	100,0%	+4,3%

A livello geografico l'Unione Europea, con 148,7 milioni di Euro di fatturato e un'incidenza di quasi l'80% sul totale delle vendite, si conferma l'area geografica più importante per il Gruppo. La percentuale di export è salita a quasi l'83% in virtù del fatto che l'Italia ha risentito in maniera più marcata rispetto ad altri paesi delle misure di "lockdown" con un calo delle vendite di oltre il 15%.

L'integrazione della divisione "AL Air" e la diversificazione degli impatti legati all'emergenza COVID-19 sui singoli territori hanno provocato nel semestre alcune variazioni significative della rilevanza dei singoli paesi rispetto al passato con la Russia che è diventato il primo mercato di esportazione e la Finlandia balzata al secondo posto. All'opposto la Polonia, principale mercato di destinazione dei prodotti per gli elettrodomestici, ha pesantemente risentito nel periodo sia del calo della domanda sia del forte calo delle forniture dallo stabilimento indiano.

Il grafico seguente riporta la suddivisione geografica del fatturato nel primo semestre 2020:



Il fatturato del Gruppo non dipende in misura significativa da singoli contratti commerciali o industriali. Alla data del 30 giugno 2020, i ricavi di vendita relativi ai primi 10 clienti del Gruppo rappresentano complessivamente una percentuale del fatturato inferiore al 30% del totale. Il

fatturato generato dal principale cliente, costituito da un gruppo internazionale servito in numerose società in diversi Paesi, rappresenta il 4,9% del valore complessivo del Gruppo.

1.2 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

L'anno 2020 si era aperto con un primo bimestre estremamente positivo ed un fatturato consolidato dei soli prodotti pari a circa 67 milioni di Euro in crescita di oltre il 31%. Anche i valori relativi all'acquisizione di ordini avevano segnato un dato record con un forte incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+49,5%) generando un portafoglio ordini superiore a 84 milioni di Euro (+85%), vicino ai livelli massimi mai registrati.

Nel corso del mese di marzo tuttavia la diffusione del COVID-19, definito pandemia a livello mondiale dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, ha modificato completamente lo scenario. Da subito il Gruppo ha adottato severe misure di controllo e prevenzione presso tutti le sedi, spesso in anticipo e più stringenti rispetto a quanto previsto dalle diverse normative emanate dalle autorità competenti.

In Italia il periodo di "lockdown" è iniziato in data 9 marzo, data a partire dalla quale presso tutte le sedi è stato avviato con grande rapidità lo "smart working" per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici, anche prima che ciò venisse richiesto dai successivi decreti.

Le attività produttive sono state fermate a partire dal 25 marzo ad esclusione di una linea di produzione dedicata alle macchine per il settore ospedaliero ed alle spedizioni di prodotti già pronti per consegne urgenti. Successivamente, per soddisfare la domanda di clienti (sia italiani che stranieri) attivi nelle filiere autorizzate a continuare l'attività, sono state presentate alle prefetture competenti comunicazioni in merito a riaperture parziali di alcune linee di produzione. L'attività a servizio delle filiere autorizzate ha portato a mantenere operativa quasi il 50% della capacità produttiva in Italia.

Fin da subito è stato costituito un apposito Comitato di Crisi (che ha visto la partecipazione della maggioranza degli amministratori e tutti i membri del Collegio Sindacale) per la gestione dell'emergenza al fine di tutelare al meglio la salute di tutti i collaboratori e di affrontare le problematiche che di volta in volta si presentavano con l'adozione di misure e protocolli di gruppo condivisi a livello mondiale oltre che con le organizzazioni sindacali. In data 4 maggio si è avviata la "Fase 2" con un progressivo incremento delle capacità produttive utilizzate ed un graduale ritorno quasi a regime verso la fine del semestre.

In Russia il "lockdown" ha comportato la perdita di soli 6 giorni lavorativi a cui è seguita la ripartenza in data 7 aprile, in quanto la filiera della refrigerazione è stata inserita tra quelle strategiche che non potevano essere fermate.

In India in data 24 marzo è stato proclamato un "lockdown" di 21 giorni valido su tutto il territorio nazionale, poi successivamente prorogato fino alla fine del mese di maggio con alcuni provvedimenti di allentamento a favore delle attività produttive principalmente dedicate all'esportazione. La controllata Spirotech ha visto la produzione completamente ferma nel mese di aprile per poi avviare una lenta ripartenza dal mese di maggio a causa di un tasso di assenteismo molto elevato legato a problematiche locali.

Il nuovo stabilimento cinese (situato a Tianmen, nella provincia di Hubei, focolaio principale della diffusione del virus in Cina) dopo un periodo di chiusura supplementare di un mese rispetto a quanto

già previsto per le festività del Capodanno cinese, ha gradualmente riavviato la produzione a partire dal 13 marzo 2020.

Negli Stati Uniti l'inizio della diffusione del Coronavirus ha comportato una drastica riduzione degli ordinativi da parte di alcuni importanti clienti che, anche in assenza di "lockdown" formalizzati dalle Autorità, hanno obbligato all'adeguamento della capacità produttiva utilizzando gli strumenti di flessibilità presenti nel paese. A partire dalla seconda metà del semestre gli ordinativi hanno ricominciato a salire e conseguentemente è stata di nuovo incrementata l'output dello stabilimento (malgrado la situazione dei contagi in Texas permanga tuttora abbastanza critica).

Nel momento di massima emergenza (tra marzo e giugno), la capacità produttiva del Gruppo in "lockdown" era stimabile tra il 50 ed il 55 per cento del totale. Tale situazione è stata in parte mitigata dal fatto che anche alcuni importanti clienti (italiani ed esteri) hanno temporaneamente interrotto le attività permettendo così uno slittamento delle consegne degli ordini a portafoglio. In questo difficile scenario il Gruppo, grazie alla sua diversificazione geografica, ha dimostrato una forte flessibilità garantendo continuità di fornitura a clienti strategici.

Gli altri stabilimenti esteri del Gruppo sono rimasti sempre operativi. Tuttavia i tassi di assenteismo, legati in particolare ai provvedimenti di chiusura delle scuole con conseguente necessità di gestione dei figli minori, hanno mostrato livelli ben superiori alla media con impatti sull'efficienza produttiva.

Da subito è stato inoltre posto in essere un attento monitoraggio di tutte le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento conseguenti alla chiusura degli stabilimenti produttivi di alcuni fornitori (principalmente italiani, ma anche esteri), nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci. Anche in questo caso, grazie alla presenza geografica diffusa, sono state rapidamente attivate fonti di fornitura alternative (con un impatto minimale in termini di maggiori costi rispetto ai fornitori abituali) che hanno permesso di alimentare in maniera quasi del tutto regolare le produzioni.

Nel mese di febbraio è stato raggiunto l'accordo definitivo con Alfa Laval in merito alla rideterminazione del prezzo di acquisto di "Al Air", che è stato ridotto ad un valore di 51 milioni di Euro con un pagamento residuo di 9,5 milioni di Euro, di cui 2 milioni corrisposti alla firma dell'accordo e 6,7 milioni di Euro al 30 aprile 2020 (restano ulteriori 0,8 milioni di Euro ancora da corrispondere).

Seguendo il piano originariamente previsto, nonostante l'emergenza COVID-19, a partire dal 1 maggio 2020 è stato avviato con successo il sistema informativo SAP presso la società Fincoil LU-VE Oy in Finlandia. Si tratta di un risultato particolarmente brillante e unico nel suo genere considerando che, a causa delle limitazioni agli spostamenti imposte dalla diffusione del COVID-19, tutte le attività (analisi, ripresa dati, migrazioni, training, etc.) sono state svolte da remoto. In contemporanea è stato avviato anche il progetto per l'implementazione di SAP in Air Hex Alonte S.r.l. con un "go live" previsto in autunno.

Restando sempre nel campo dell'IT nel mese di maggio tutti i sistemi informativi di Gruppo sono stati migrati con successo da un datacentre fisico situato in Italia ad un "cloud" presso un operatore di primaria importanza mondiale.

All'inizio del mese di marzo negli USA è stato firmato un nuovo "Memorandum of Understanding" con JEDCO, l'autorità del parco industriale di Jacksonville in Texas, che disciplina gli obblighi e gli incentivi relativi al progetto rivisto che prevede l'acquisto di un terreno per la costruzione entro i successivi 48 mesi di un nuovo stabilimento produttivo da parte della controllata Zyklus. Gli accordi

definitivi sono stati poi siglati lo scorso 22 luglio. Alla fine del mese di aprile, la controllata Zyklus ha acquistato da proprietari privati il terreno per la costruzione di tale stabilimento produttivo.

In India i lavori di ampliamento dello stabilimento di Spirotech, che avrebbero dovuto completarsi entro il mese di aprile, a causa del “*lockdown*” hanno subito un forte rallentamento per le finiture mancanti e per l’allacciamento delle utenze. Compatibilmente con le misure prese dalle Autorità locali in materia di COVID, la consegna definitiva è prevista entro il mese di settembre.

In data 25 maggio 2020 si è perfezionato, con la trascrizione nei libri sociali, il trasferimento a LU-VE S.p.A. del residuo 5% del capitale sociale della controllata indiana Spirotech, che era detenuto dal Sig. Srinivasan, *Managing Director* della società. In occasione dell’acquisizione avvenuta nel 2016, era stata infatti sottoscritta dalle controparti un’opzione “*put & call*” per tale partecipazione, esercitata dal Sig. Srinivasan decorsi tre anni dal closing.

Nel mese di marzo la Capogruppo e la controllata Sest S.p.A. hanno approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e la controllata Tecnair LV S.p.A. ha a sua volta condotto un progetto di *risk assessment* ed ha adottato il proprio modello.

È inoltre stato impostato il progetto per la formalizzazione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 anche per la controllata Air Hex Alonte S.r.l.

Nel corso del primo semestre del 2020 sono stati inoltre stipulati i seguenti finanziamenti (per un totale di 135 milioni di Euro), senza peraltro beneficiare di nessuno degli interventi previsti nei vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- nel mese di marzo con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento chirografario per 25 milioni di Euro della durata di 66 mesi (di cui dodici di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante;
- nel mese di aprile con UBI Banca un contratto di finanziamento chirografario per 30 milioni di Euro della durata di 36 mesi (di cui dodici di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante;
- nel mese di aprile con Unicredit un contratto di finanziamento chirografario per 15 milioni di Euro della durata di 24 mesi con rimborso integrale alla scadenza;
- nel mese di maggio con BNL un contratto di finanziamento chirografario per 40 milioni di Euro della durata di 60 mesi (di cui 12 di preammortamento) rimborsabile in rate semestrali a capitale costante;
- nel mese di giugno con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento chirografario per 10 milioni di Euro della durata di 18 mesi con rimborso integrale alla scadenza;
- nel mese di giugno con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario per 15 milioni di Euro della durata di 25 mesi (di cui 6 di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale crescente.

Tutti i finanziamenti sono stati stipulati a tassi di interesse in linea con il costo medio del debito del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2020 sono state ottenute da Unicredit ulteriori linee di credito a breve termine per 3,5 milioni di Euro.

Infine, in data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli azionisti della capogruppo LU-VE S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati e della dichiarazione di carattere non finanziario relativi al 2019 del Gruppo LU-VE;
- ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 di LU-VE S.p.A., corredato della Relazione Unica sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di LU-VE il 6 aprile 2020 e già comunicato al Mercato. Si evidenzia che il risultato d'esercizio del 2019, pari a 6,5 milioni di Euro, è stato destinato come segue: (i) alla Riserva legale per 0,3 milioni di Euro, (ii) alla distribuzione di un dividendo ordinario lordo di Euro 0,27 per ciascuna azione in circolazione per circa 6 milioni di Euro, e (iii) di accantonare a riserva straordinaria l'importo dell'utile di esercizio che residua.

1.3 CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO

Nel corso del primo semestre 2020 il titolo LU-VE ha registrato un andamento sempre superiore all'indice FTSE Italia All-Share (a livello medio ponderato di circa 8 punti percentuali). Dopo un primo bimestre a valori vicino ai massimi storici (circa Euro 14,00), la quotazione si è bruscamente ridotta a causa delle turbolenze innescate sui mercati dalla diffusione del COVID-19 raggiungendo un minimo a Euro 8,38 per poi avviare un percorso di recupero che ha visto il valore del titolo tornare attorno a Euro 12,00 alla fine del semestre.

Di seguito si riportano i dati principali e l'andamento dei prezzi del titolo:

Prezzo al 1 gennaio 2020: Euro 12,80

Prezzo al 30 giugno 2020: Euro 12,30

Variazione del periodo: -3,9%

Prezzo Massimo: Euro 14,55 (23 gennaio 2020)

Prezzo Minimo: Euro 8,38 (18 marzo 2020)

Prezzo Medio Ponderato: Euro 12,29

Volumi scambiati: 1.834.511

Capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2020: 273,48 milioni di Euro

Alla data del 14 settembre 2020 (ultima chiusura prima dell'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato) il prezzo era pari a Euro 12,00, corrispondente ad una capitalizzazione di 266,76 milioni di Euro, in ogni caso superiore al valore del patrimonio netto contabile del Gruppo (151,8 milioni di Euro).



1.4 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Con riferimento al conto economico, si ricorda che “AL Air” è stata consolidata nel 2019 a partire dal 1 maggio.

Di seguito, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati:

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)	H1 2020	% Ricavi	H1 2019	% Ricavi	Variazione %
Ricavi e proventi operativi	194.840	100%	186.732	100%	4,3%
Acquisti di materiali	(104.737)	53,8%	(98.727)	52,9%	
Variazione delle rimanenze	6.076	-3,1%	(679)	0,4%	
Costi per servizi	(25.748)	13,2%	(26.926)	14,4%	
Costo del personale	(45.968)	23,6%	(38.895)	20,8%	
Altri costi operativi	(2.689)	1,4%	(1.211)	0,6%	
Totale costi operativi	(173.066)	88,8%	(166.438)	89,1%	4,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.774	11,2%	20.294	10,9%	7,3%
Variazione <i>fair value</i> derivati	(806)	0,4%	(969)	0,5%	
Ammortamenti	(13.364)	6,9%	(*) (10.737)	5,7%	
Plusvalenze attività non correnti	26	0,0%	205	-0,1%	
Risultato Operativo (EBIT)	7.630	3,9%	(*) 8.793	4,7%	-13,2%
Oneri finanziari netti	(1.291)	0,7%	(1.473)	0,8%	
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.339	3,3%	(*) 7.320	3,9%	-13,4%
Imposte sul reddito del periodo	(378)	0,2%	(*) (1.735)	0,9%	
Risultato netto del periodo	5.961	3,1%	(*) 5.585	3,0%	6,7%
Utile di competenza di terzi	(387)		(327)		
Utile di pertinenza del Gruppo	5.574	2,9%	(*) 5.258	2,8%	6,0%

(*) Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di “AL Air” alla data di acquisizione, precedentemente considerata provvisoria.

I “Ricavi e proventi operativi” hanno registrato un incremento del 4,3% (+8,1 milioni di Euro) rispetto al primo semestre 2019. A cambi costanti l’incremento dei ricavi sarebbe stato del 5,5%. A parità di perimetro (senza considerare il contributo di “AL Air” per il primo quadrimestre 2020) si sarebbe registrato un calo del 10,6% (di cui 10,4% legato ai volumi e 0,2% ai prezzi di vendita).

Il totale dei costi operativi passa da 166,4 milioni di Euro (incidenza dell’89,1% sui ricavi) a 173,1 milioni di Euro (incidenza dell’88,8% sui ricavi). L’incremento complessivo è del 4,0% (6,7 milioni di Euro) ed è sostanzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- il consumo delle materie è diminuito di 0,7 milioni di Euro con un’incidenza sui ricavi scesa dal 53,2% al 50,6%. Tale riduzione è dovuta per 10,4 milioni di Euro al calo dei volumi ed alla variazione del mix di vendita e per 2,8 milioni di Euro alla riduzione dei prezzi delle principali materie prime al netto dell’effetto del cambio di perimetro (incremento di 12,4 milioni di Euro);
- i costi per servizi (incidenza sulle vendite del 13,2% rispetto al 14,4% del 2019) mostrano un calo di 1,2 milioni di Euro legato per 2,4 milioni di Euro al piano di risparmi messo in atto per ridurre gli effetti economici della pandemia e per 2,3 milioni di Euro a maggiori costi non rientranti nella gestione ordinaria presenti nel primo semestre del 2019 al netto del cambio di perimetro (6 mesi di “Al Air” nel 2020) per 3,5 milioni di Euro. I costi per servizi al 30 giugno 2020 includono 0,3 milioni di Euro di costi non rientranti nella gestione ordinaria relativi a contributi erogati dal Gruppo agli ospedali legati al sostegno per l’emergenza COVID-19;
- il costo del personale aumenta di 7,1 milioni di Euro legati per 6,9 milioni di Euro al citato cambio del perimetro di consolidamento (numero medio dei collaboratori pari a 3.204 unità nel primo semestre 2020 rispetto a 3.110 nello stesso periodo dell’anno precedente). L’incidenza del costo del personale sui ricavi passa dal 20,8% al 23,6%.

Il “Margine Operativo Lordo (EBITDA)” è stato pari a 21,8 milioni di Euro (11,2% dei ricavi) rispetto a 20,3 milioni di Euro (10,9% dei ricavi) del primo semestre 2019. Al netto dell’impatto dei costi non rientranti nella gestione ordinaria descritti in precedenza, l’EBITDA *adjusted* sarebbe stato pari a 22,1 milioni di Euro (11,3% delle vendite). L’EBITDA *adjusted* al 30 giugno 2019 era pari a 25,4 milioni di Euro. La variazione rispetto al primo semestre 2019 (-3,3 milioni di Euro) è generata da riduzioni legate all’impatto della pandemia per 4,5 milioni di Euro per le società italiane, per 1,6 milioni di Euro per Spirotech e per 0,2 milioni di Euro per altre società del Gruppo al netto di maggiori contributi di “Al Air” per a 2,0 milioni di Euro e degli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS16 per 1,0 milioni di Euro.

Gli ammortamenti mostrano un incremento di 2,7 milioni di Euro, legato al cambio del perimetro di consolidamento per 2,0 milioni di Euro.

Il “Risultato Operativo (EBIT)” è pari a 7,6 milioni di Euro (3,9% dei ricavi) rispetto a 8,8 milioni di Euro (3,9% dei ricavi) nel primo semestre del 2019. Al netto dei costi non rientranti nella gestione ordinaria (EBIT “*adjusted*”) sarebbe stato pari a 7,9 milioni di Euro (4,1% dei ricavi).

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta negativo per 1,3 milioni di Euro (negativo per 1,5 milioni di Euro nel primo semestre 2019).

Il “Risultato prima delle imposte (EBT)” è pari a 6,3 milioni di Euro (3,3% dei ricavi) contro un valore di 7,3 milioni di Euro al 30 giugno 2019 (3,9% dei ricavi). L’EBT del primo semestre 2020 normalizzato per i costi non rientranti nella gestione ordinaria (EBT “*adjusted*”) sarebbe stato pari a 6,6 milioni di Euro (3,4% dei ricavi).

Il “Risultato netto del periodo” è pari a 6,0 milioni di Euro (3,1% dei ricavi), rispetto a 5,6 milioni di Euro del primo semestre 2019 (3,0% dei ricavi). Il risultato netto del primo semestre 2020 al netto dei costi non relativi alla gestione ordinaria (Risultato netto “*adjusted*”) sarebbe stato pari a 6,2 milioni di Euro (3,2% dei ricavi).

Stato patrimoniale Riclassificato Consolidato (in migliaia di Euro)	30/06/2020	% su capitale investito netto	31/12/2019	% su capitale investito netto	Variazione 2020 su 2019
Immobilizzazioni immateriali nette	97.878		(*) 98.005		
Immobilizzazioni materiali nette	158.828		163.269		
Imposte anticipate	7.124		6.603		
Altre attività non correnti	223		219		
Attività non correnti (A)	264.053	95,0%	(*) 268.096	100,6%	(4.043)
Rimanenze di magazzino	66.260		61.812		4.448
Crediti verso Clienti	68.169		61.728		6.441
Altri crediti ed attività correnti	19.907		16.513		3.394
Attività correnti (B)	154.336		140.053		14.283
Debiti verso fornitori	84.720		86.231		(1.511)
Altri debiti e passività correnti	28.635		27.783		852
Passività correnti (C)	113.355		114.014		(659)
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	40.981	14,7%	26.039	9,8%	14.942
Fondi relativi al personale	5.555		5.491		64
Imposte differite	17.199		(*) 17.954		(755)
Fondi per rischi e oneri	4.305		4.231		74
Passività a medio e lungo termine (E)	27.059	9,7%	(*) 27.676	10,4%	(617)
Capitale Investito Netto (A+D-E)	277.975	100,0%	(*) 266.459	100,0%	11.516
Patrimonio netto di gruppo	148.162		(*) 155.526		(7.364)
Patrimonio netto di competenza di terzi	3.609		3.422		187
Totale Patrimonio Netto Consolidato	151.771	54,6%	(*) 158.948	59,7%	(7.177)
Pos. Finanziaria Netta a M/L Termine	260.124		155.499		104.625
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(133.920)		(*) (47.988)		(85.932)
Totale Posizione Finanziaria Netta	126.204	45,4%	(*) 107.511	40,3%	18.693
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	277.975	100,0%	(*) 266.459	100,0%	11.516

(*) Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di "Al Air" alla data di acquisizione, precedentemente considerata provvisoria.

Le Attività non correnti al 30 giugno 2020 mostrano un decremento di circa 4,0 milioni di Euro. Gli investimenti del periodo ammontano a circa 14 milioni di Euro di cui circa 4,0 milioni di Euro sono da considerarsi non ordinari (riferiti principalmente ad incrementi immobiliari).

Il capitale circolante operativo di Gruppo (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali al netto dei debiti commerciali) al 30 giugno 2020 ammonta a 49,7 milioni di Euro, 12,4% delle vendite degli ultimi dodici mesi (era pari a 61,8 milioni di Euro al 30 giugno 2019, 18,1% delle vendite). Al 31 dicembre 2019 ammontava a 37,3 milioni di Euro (9,5% sulle vendite). L'incremento rispetto al dato di fine anno è dovuto all'abituale stagionalità del *working capital* del Gruppo.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 151,8 milioni di Euro rispetto a 159,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il decremento (pari a 7,2 milioni di Euro) è sostanzialmente dovuto al risultato del periodo (6,0 milioni di Euro) rettificato dalla distribuzione di dividendi per 6,0 milioni di Euro della capogruppo LU-VE S.p.A. e dalla variazione negativa della Riserva di traduzione (6,7 milioni di Euro).

La posizione finanziaria netta è negativa per 126,2 milioni di Euro (107,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) con una differenza di 18,7 milioni di Euro principalmente dovuta per 14,0 milioni di Euro agli investimenti, per 6,0 milioni di Euro alla distribuzione di dividendi, per 3,4 milioni all'incremento delle altre attività correnti al netto di circa 17 milioni di Euro di flusso positivo della gestione. L'impatto della variazione del circolante è negativo per circa 12,0 milioni di Euro. Nel periodo 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020 il flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti non operative è stato di circa 29,7 milioni di Euro.

1.5 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di *performance* (ESMA/2015/1415), nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo:

In migliaia di Euro gli importi monetari	H1 2020	H1 2019
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (1)	60	63
Indice di rotazione delle rimanenze (2)	6,03	5,71
Indice di rotazione dei crediti (3)	5,86	4,22
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (4)	61	85
Indice di rotazione dei debiti (5)	3,08	2,93
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6)	117	123
Capitale investito netto	277.976	(*)283.739
EBITDA	21.774	20.294
EBITDA adjusted (7)	22.074	25.394
EBITDA/Oneri finanziari	13,82	8,75
Risultato operativo (EBIT) adjusted (8)	7.930	(*)13.893
Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted (9)	6.639	(*)12.420
Risultato netto di periodo adjusted (10)	6.161	(*)10.085
Risultato per azione base (11)	0,25	(*)0,24
Risultato per azione diluito (12)	0,25	(*)0,24
Dividendi per azione (13)	0,27	0,25
Indebitamento finanziario netto	(126.204)	(*)(138.106)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	2,62	(*)3,47
Indice di indebitamento (14)	0,83	(*)0,95
Capitale circolante operativo (15)	49.709	61.752
Capitale d'esercizio netto (16)	40.982	48.078
Avviamento e Altre attività immateriali/Totale attivo	0,16	(*)0,19
Avviamento e Altre attività immateriali/Patrimonio netto	0,64	(*)0,68

(*) Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di "Al Air" alla data di acquisizione, precedentemente considerata provvisoria.

Nota:

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

- (1) Rimanenze di magazzino/Ricavi ed altri proventi operativi LTM*360;
- (2) Ricavi ed altri proventi operativi LTM/Rimanenze di magazzino;
- (3) Ricavi LTM/crediti commerciali;
- (4) Crediti Commerciali/ricavi LTM*360;
- (5) Costi operativi di natura commerciale LTM/debiti commerciali. I costi operativi di natura commerciale includono gli acquisti di materiale e variazione delle rimanenze, costi per servizi ed altri costi ed oneri. La voce non include il costo del personale;
- (6) Debiti commerciali/costi operativi di natura commerciale LTM*360;

- (7) EBITDA rettificato dei costi non rientranti nella gestione ordinaria:

	H1 2020	H1 2019
EBITDA	21.774	20.294
Spese per aggregazioni aziendali	-	2.300
Rigiro a conto economico dello <i>step-up</i> del " <i>fair value</i> " del magazzino	-	1.800
Contributo ospedali COVID-19	300	-
Oneri per trasferimento/avvio impianti produttivi Polonia e Cina	-	1.000
EBITDA adjusted	22.074	25.394

- (8) Risultato operativo (EBIT) rettificato dei costi non rientranti nella gestione ordinaria ("base" EBITDA adjusted - vedasi tabella precedente);
- (9) Risultato prima delle imposte (EBT) rettificato dei costi non rientranti nella gestione ordinaria ("base" EBITDA adjusted - vedasi tabella precedente);
- (10) Risultato netto di periodo rettificato dei costi non rientranti nella gestione ordinaria ("base" EBITDA adjusted - vedasi tabella precedente - al netto di effetto fiscale di 0,1 milioni di Euro per il 2020 e di 0,6 milioni di Euro per il 2019);
- (11) Risultato del periodo/Numero medio ponderato di azioni ordinarie;
- (12) Risultato del periodo/(Numero medio ponderato di azioni ordinarie + numero potenziale di ulteriori azioni ordinarie);
- (13) Valore nominale del dividendo per azione deliberato in ciascun esercizio;
- (14) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto;
- (15) Somma delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori;
- (16) Attività correnti al netto delle passività correnti.

2 OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti al paragrafo successivo.

In particolare, con riferimento a tale ultimo presupposto, alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,83 (0,67 al 31 dicembre 2019) ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 133,9 milioni di Euro (positiva per 48,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), garantendo pertanto il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nel secondo semestre dell'anno 2020 e nel primo semestre dell'anno 2021 (pari complessivamente a 68,0 milioni di Euro). Inoltre, non sussistono sostanziali vincoli allo smobilizzo della liquidità investita, pari a 59,6 milioni di Euro, che quindi, in caso di necessità, può essere utilizzata a fronte di eventuali impegni di pagamento.

Si evidenzia che le stime del forecast 2020, anche soggette a significative *sensitivity* sullo stesso legate alla notevolissima incertezza del momento, con riferimento alla connessa emergenza legata alla pandemia COVID-19, portano ad attendersi che al 31 dicembre 2020 non vi siano criticità in merito al rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (*covenants*) su base consolidata, previsti dal debito finanziario del Gruppo (peraltro richiesto contrattualmente solo in sede di chiusura di bilancio consolidato annuale). Si veda il paragrafo successivo al punto "Rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19" per un'analisi maggiormente dettagliata dei potenziali impatti economico/finanziari rivenienti dalla pandemia.

E' stata effettuata una valutazione dei possibili impatti sul gruppo LU-VE dovuti a tale emergenza in corso e, sulla base delle migliori informazioni attualmente disponibili, si ritiene ragionevolmente che essa non possa compromettere la continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2020 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

2.1 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva, anche legate alla pandemia, o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive).

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il

rame – il Gruppo, da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte dei quantitativi, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato power gen, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato.

RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

In relazione ad una parte significativa dei contratti di finanziamento in essere il Gruppo si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Inoltre, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo prevedono clausole di *cross default – cross acceleration*, clausole di *negative pledge* e clausole di *pari passu*. In futuro, qualora non fossero rispettati i sopra citati *covenant* finanziari o altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento.

Infine, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevede, a carico della società del Gruppo che ha contratto il finanziamento, adempimenti informativi in varie occasioni, l'obbligo di richiedere il preventivo consenso in caso di nuovi finanziamenti o particolari operazioni straordinarie, nonché l'obbligo di non costituire nuove ipoteche.

Per mitigare questo rischio il Gruppo monitora attentamente il rispetto dei *covenant* finanziari, di tutte le clausole previste nei contratti di finanziamento e degli obblighi di informativa attraverso procedure formalizzate che coinvolgono la funzione legale e finanza. Inoltre mantiene sempre una quantità significativa di disponibilità finanziarie liquide o liquidabili in tempi brevi e di linee di credito di breve termine per far fronte ad eventuali, ancorchè considerati remoti, obblighi di rimborso anticipato di finanziamenti a medio e lungo termine.

Gli strumenti finanziari in cui il Gruppo investe la liquidità disponibile sono principalmente rappresentati da polizze di capitalizzazione.

Si precisa che le polizze di capitalizzazione prevedono la garanzia del capitale e la capitalizzazione dei rendimenti (che in tal modo diventano anch'essi garantiti) ogni dodici mesi ed alcune penali in caso di riscatto anticipato (ormai quasi del tutto decadute).

Si segnala poi che, per gli strumenti finanziari in generale sussistono i seguenti rischi:

- rischio specifico legato alle caratteristiche del relativo emittente: solidità patrimoniale dell'emittente, sue caratteristiche economiche, tenuto conto delle peculiarità dei settori in cui opera, che incidono sul rischio che l'emittente stesso non sia in grado di rimborsare gli interessi maturati e/o il capitale investito;
- il rischio generico (o sistematico) legato: (i) alle fluttuazioni dei tassi di interesse, (ii) all'andamento dei prezzi di mercato e (iii) alle difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo.

Non si può escludere che in futuro, anche a causa della pandemia, il valore che si otterrà dallo smobilizzo degli strumenti finanziari medesimi possa essere inferiore al *fair value* iscritto in bilancio, generando in tal modo un peggioramento dell'indebitamento finanziario netto. A fronte della contabilizzazione a conto economico di costi ricorrenti, derivanti dagli oneri finanziari sui finanziamenti in essere, i rendimenti degli investimenti in disponibilità liquide non sono certi e sono caratterizzati da elevata volatilità, anche in negativo. Comunque il Gruppo sceglie i propri investimenti privilegiando quelli a basso rischi e li effettua con primarie istituzioni bancarie. Inoltre con un'attenta politica di gestione della liquidità e l'esistenza di linee di credito a breve termine mitiga il rischio di dover procedere a repentini e non previsti smobilizzi della liquidità.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa".

Infatti, il Gruppo predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty polacco, rublo russo, corona ceca, corona svedese, rupia indiana, dollaro australiano, yuan renminbi cinese, dollaro americano e dirham). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska Sp.z.o.o., HTS e Spirotech, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo valuta la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per essere designati in *hedge accounting*; in considerazione di ciò, il Gruppo ha

ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Su alcune valute (dollaro australiano, yuan cinese, corona svedese, rupia indiana, rublo e dollaro americano) in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta).

RISCHI INERENTI LA STRATEGIA DI CRESCITA PER LINEE ESTERNE

La strategia del Gruppo, finalizzata all'espansione su nuovi mercati e allo sviluppo e diversificazione del proprio portafoglio prodotti, si fonda su una crescita anche per linee esterne, prevalentemente attraverso acquisizioni. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi tipici inerenti ad iniziative di crescita per linee esterne.

Sebbene prima di perfezionare acquisizioni, joint-venture o investimenti, il Gruppo ponga in essere un'attività di due diligence finanziaria, contabile, fiscale e legale, cionondimeno potrebbe verificarsi il caso in cui tale attività non consenta comunque di identificare tutte le passività potenziali o attuali significative del soggetto acquisito, né di portare a una determinazione adeguata del prezzo di acquisto.

L'integrazione di nuovi soggetti oggetto di acquisizione è poi un processo organizzativamente complesso, che può non avvenire secondo le tempistiche inizialmente ipotizzate e può comportare costi imprevisti e, quindi, compromettere o dilazionare i benefici attesi dall'acquisizione.

Tutto quanto sopra detto è a maggior ragione valido per un'acquisizione come quella recente di "AL Air" che è la più grande e la potenzialmente più complicata mai effettuata dal Gruppo.

Al fine di mitigare questi rischi il Gruppo pone in essere sulle società oggetto di possibile acquisizione un'attenta attività di due diligence (di business, contabile, finanziaria, fiscale, legale ed ambientale) con il supporto di consulenti molto qualificati e ben conosciuti. Attiva inoltre processi di integrazione strutturati mettendo in campo team interfunzionali dedicati per rispettare al meglio le tempistiche e sfruttare al massimo tutte le possibili sinergie.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo che, da solo, rappresenti più del 5% del fatturato consolidato e i primi 10 clienti rappresentino complessivamente una percentuale del fatturato consolidato inferiore al 30%, il segmento dei costruttori di banchi frigoriferi (nel quale il Gruppo è fornitore di tutti i più importanti attori europei ed ha rappresentato nel primo semestre 2020 circa il 18,5% del fatturato totale), quello delle "*domestic appliances*" (nel quale il Gruppo fornisce tutti i più importanti marchi europei con un fatturato in forte calo nel periodo ed un'incidenza scesa al 5,6% sul totale) e quello delle applicazioni *power generation* (9,8% del fatturato) sono caratterizzati dalla forte *leadership* commerciale esercitata da alcuni grandi clienti.

Conseguentemente, qualora venisse meno la fornitura ad uno dei clienti cui il Gruppo vende nei predetti segmenti, le società del Gruppo che vi operano potrebbero avere delle difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti con un impatto negativo sui risultati economici e/o sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria.

Il Gruppo pone regolarmente in essere azioni volte a diversificare il rischio legato alla concentrazione delle vendite, svolgendo regolarmente indagini commerciali volte alla ricerca di sempre nuova clientela e di nuovi campi di applicazione sia in Italia che all'estero.

RISCHI RELATIVI ALLE CONSEGUENZE DI EVENTUALI INTERRUZIONI DELL'OPERATIVITA' AZIENDALE

Il Gruppo opera con un processo produttivo, a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti (come nel caso recente dei provvedimenti di "lockdown" locali legati all'emergenza COVID-19), a seguito di eventi quali (a puro titolo esemplificativo) incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali (ma non contro i soli danni indiretti derivanti da cause di forza maggiore), i cui massimali e franchigie sono ritenuti congrui in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo del Gruppo e non previsti nelle polizze di assicurazione, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 9 per essere designati in *Hedge Accounting* e pertanto la loro variazione di *Fair Value* viene rilevata a Conto Economico.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di forme di pagamento garantite o di fidejussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate.

Il contesto in cui opera il Gruppo è caratterizzato da ulteriori fattori di rischio che sono dettagliatamente descritti nella Relazione Unica sulla Gestione al 31 dicembre 2019 (a cui si rimanda) e per i quali il profilo non è variato nel corso del primo semestre 2020.

RISCHI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

La pandemia legata alla diffusione del COVID-19, anche se oggetto di azioni di contenimento, potrà continuare a determinare importanti conseguenze sul piano sanitario, sociale ed economico in tutto il mondo (con impatti molto diversi da paese a paese). I principali rischi si riferiscono al peggioramento dello scenario macroeconomico mondiale, al deterioramento del profilo creditizio di clienti e Paesi ed al rallentamento delle attività commerciali dovuto alla riduzione della domanda, agli impatti negativi sulle catene di fornitura, sui prezzi di vendita e sui costi di acquisto delle materie prime e sulla disponibilità e prezzo delle risorse finanziarie.

Come precedentemente riportato nel paragrafo "Eventi significativi del semestre", il Gruppo fin da subito ha costituito un apposito comitato di crisi per gestire al meglio l'emergenza e tutelare al massimo la salute di tutti i collaboratori. E' stato avviato con grande rapidità lo "smart working" per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, tutt'ora ancora parzialmente utilizzata, e l'utilizzo di tutti gli strumenti concessi per rendere più flessibile il costo del lavoro (ammortizzatori sociali). Grande attenzione è stata dedicata al monitoraggio della situazione dei clienti e dei fornitori per gestire al meglio la capacità produttiva ed i tempi di consegna al mercato (affrontando tempestivamente le criticità legate alle forniture ed alla circolazione delle merci). E' stata incrementata in maniera significativa la flessibilità sia produttiva che logistica consentendo il trasferimento di produzioni dalle fabbriche in "lockdown" a quelle attive garantendo continuità di fornitura a clienti strategici.

Vista l'incertezza del momento, il Gruppo non è in grado di determinare in modo puntuale gli impatti derivanti dalla pandemia sulla restante parte dell'anno in corso e sugli anni successivi. Lo scenario macroeconomico, a causa del COVID-19, è difficilmente prevedibile e la visibilità è limitata. Pertanto fare previsioni attendibili sull'andamento dei risultati commerciali, economici e finanziari è molto complicato. I potenziali effetti sul bilancio dell'esercizio in corso e degli esercizi futuri non sono ad oggi determinabili puntualmente e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'anno da parte del *management*. Si vedano a tal proposito le analisi di sensitività condotte sul rispetto del

piano industriale 2020-23 approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 6 aprile 2020, il quale si ricorda includeva le previsioni iniziali in merito agli effetti che avrebbe potuto avere la pandemia. Tali analisi di sensitività prevedono, quanto meno per l'esercizio in corso, risultati superiori rispetto a quelli inizialmente stimati ad inizio pandemia. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota 3.1 al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

In questo contesto il Gruppo manterrà costante l'impegno a migliorare il proprio posizionamento strategico su tutti i mercati in cui opera. Sarà molto importante in questa fase gestire, nel breve termine, la situazione contingente, senza però mai lasciare che questa distolga l'attenzione dagli obiettivi di crescita dei volumi e della redditività a medio e lungo termine.

2.2 ATTIVITA' DI SVILUPPO

Il Gruppo ha svolto, come d'abitudine, un'intensa attività di sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati ed a minor impatto ambientale (elemento distintivo chiave della propria strategia competitiva), suddivisa su numerosi progetti diversi di cui alcuni vengono svolti in collaborazione con prestigiose Università Europee.

I principali progetti, la maggior parte dei quali già in corso al 31 dicembre 2019, hanno riguardato lo sviluppo di nuove gamme di prodotti (principalmente con l'utilizzo di refrigeranti naturali, come anidride carbonica ed ammoniaca), la miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico, l'introduzione di sistemi elettronici di controllo ottimizzati per aeroevaporatori e aerorefrigeranti nonché, componenti ed accessori sia nel mondo dello scambio termico che in quello delle porte di vetro. Nel corso del primo semestre 2020, tale attività di sviluppo ha comportato investimenti complessivi per circa 1,2 milioni di Euro (di cui circa 1,1 milioni di Euro capitalizzati tra le Attività Immateriali con il consenso del Collegio Sindacale).

2.3 DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (c.d. *opt-out*)

In data 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha scelto di aderire, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

2.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Il fatturato consolidato dei soli prodotti alla fine del mese di agosto ha raggiunto il valore di 253,9 milioni di Euro con una crescita del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini è pari a 75,1 milioni di Euro con una riduzione del 7,3% rispetto ad agosto 2019.

Il 22 luglio sono stati firmati gli accordi definitivi negli USA con le autorità locali e sono stati avviati i lavori di disboscamento e di preparazione del terreno per il nuovo stabilimento. Alla fine del mese di agosto il parco industriale di Jacksonville ha corrisposto a Zyklus la prima parte del contributo pattuito in tali accordi relativo all'acquisto del terreno, pari a 125.000 US\$.

Alla fine del mese di luglio in tutti i siti produttivi italiani è stato introdotto il regolamento di gruppo che disciplina lo *smart working* e sono stati siglati gli accordi individuali per i collaboratori coinvolti con validità fino al 31 dicembre 2020.

Nel corso del mese di agosto, perfettamente in linea con i tempi previsti, è stata avviata la prima linea di produzione di condensatori e raffreddatori di liquido di grandi dimensioni nello stabilimento russo con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la quota di mercato grazie a tempi di consegna più rapidi

abbinati ad un *landed cost* più vantaggioso per i clienti locali rispetto all'acquisto da stabilimenti situati in Europa.

Da segnalare inoltre nel periodo l'acquisizione di importanti e prestigiose commesse di apparecchi ventilati in Russia (il più moderno centro logistico refrigerato del paese) ed in Cina, dove la ripresa del mercato locale ha portato molte importanti commesse per il sito produttivo di Tianmen, che alla fine del mese di agosto ha registrato il portafoglio più alto nella sua storia. Infine, per quanto concerne la SBU Components, nelle ultime settimane sono state completate con successo le fasi di omologazione di nuovi progetti di scambiatori con alcuni importanti players mondiali che dovrebbero garantire volumi aggiuntivi nel 2021.

A causa del possibile impatto economico del COVID-19, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e da una visibilità piuttosto limitata e, pertanto, è molto complicato effettuare qualsiasi previsione sull'andamento dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In questo contesto il Gruppo manterrà costante l'impegno a migliorare il proprio posizionamento strategico su tutti i mercati in cui opera. Sarà molto importante in questa fase gestire, nel breve termine, la situazione contingente, senza però mai lasciare che questa distolga l'attenzione dagli obiettivi di crescita dei volumi e della redditività a medio e lungo termine.

2.5 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La controllante LU-VE S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finami S.p.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

La controllante LU-VE S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le società controllate ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

2.6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alle tabelle di dettaglio inserite nelle Note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LUVE. Tutte le transazioni con le parti correlate sono state svolte a condizioni di mercato.

2.7 AZIONI PROPRIE

Ai sensi di legge si ricorda alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo possiede n. 28.027 azioni proprie, pari allo 0,1261% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 10,2827 Euro ai sensi della delibera autorizzativa assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto del Gruppo.

2.8 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 8 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., LU-VE S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

2.9 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Nel mese di marzo la Capogruppo e la controllata Sest S.p.A. hanno approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e la controllata Tecnair LV S.p.A. ha a sua volta condotto un progetto di *risk assessment* ed ha adottato il proprio modello.

È inoltre stato impostato il progetto per la formalizzazione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 anche per la controllata Air Hex Alonte S.r.l.

Sono in corso di valutazione gli impatti dell'introduzione dei reati fiscali all'interno del D.Lgs. 231/2001 al fine di aggiornare il risk assessment ed eventualmente i modelli anche alla luce dei rischi di commissione dei reati fiscali previsti dal D.Lgs 74/2000.

2.10 DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Eligio Macchi, dichiara, ai sensi dell'art.154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

2.11 SEDI SECONDARIE

La Capogruppo LU-VE S.p.A. svolge la propria attività operativa nella sede di Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione, 53. In data 4 gennaio 2017 è stata aperta una sede secondaria utilizzata come magazzino in Origgio (VA), via Achille Grandi, 5.

Per il Consiglio di Amministrazione



Amministratore Delegato
Matteo Liberali

2.12 ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Iginio Liberali
Vice Presidente	Pierluigi Faggioli
Consiglieri	Matteo Liberali (Amministratore Delegato)
	Michele Faggioli (Amministratore Delegato)
	Raffaella Cagliano*
	Guido Giuseppe Crespi*
	Anna Gervasoni *
	Fabio Liberali
	Laura Oliva
	Stefano Paleari*
	Roberta Pierantoni
	Marco Claudio Vitale

* In possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del D. Lgs. N. 58/1998 (TUF) e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Simone Cavalli
Sindaci effettivi	Paola Mignani
	Stefano Beltrame
Sindaci supplenti	Laura Acquadro
	Patrizia Paleologo Oriundi

2.13 SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

2.14 SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

LU-VE S.p.A.

Via Vittorio Veneto n° 11 Varese

I - 21100 Varese (VA) Italia

Tel: +39 02 96716270

Capitale sociale Euro 62.704.488,80 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva: 01570130128



**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2020**

INDICE

1	SCHEMI DI BILANCIO	3
1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	3
1.2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	5
1.3	UTILE PER AZIONE E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	6
1.4	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	7
1.5	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	8
2	NOTE ESPLICATIVE	9
2.1	PREMESSA.....	9
2.2	PRINCIPI CONTABILI	12
2.3	NUOVI PRINCIPI CONTABILI	20
3	COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	24
3.1	AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	24
3.2	ATTIVITÀ MATERIALI	28
3.3	PARTECIPAZIONI	29
3.4	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI.....	29
3.5	RIMANENZE.....	29
3.6	CREDITI COMMERCIALI	30
3.7	CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI.....	32
3.8	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI.....	32
3.9	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	35
3.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	36
3.11	PATRIMONIO NETTO.....	36
3.12	FINANZIAMENTI	37
3.13	FONDI.....	42
3.14	BENEFICI AI DIPENDENTI.....	42
3.15	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	44
3.16	DEBITI COMMERCIALI	45
3.17	DEBITI PER IMPOSTE	45
3.18	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	46
3.19	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE.....	46
3.20	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	48
4	COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	49
4.1	RICAVI.....	49
4.2	ALTRI RICAVI.....	50
4.3	ACQUISTI DI MATERIALI.....	50

4.4	COSTI PER SERVIZI	51
4.5	COSTO DEL PERSONALE	51
4.6	SVALUTAZIONI.....	52
4.7	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	52
4.8	PROVENTI FINANZIARI	53
4.9	ONERI FINANZIARI.....	53
4.10	UTILI E PERDITE SU CAMBI.....	53
4.11	UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI	53
4.12	IMPOSTE SUL REDDITO	54
4.13	UTILI PER AZIONE	54
4.14	DIVIDENDI	55
4.15	INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ.....	55
4.16	INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	56
4.17	PAGAMENTI BASATI SU AZIONI	63
4.18	PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE.....	63
5	AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI	64
5.1	SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE	64
6	OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	65
7	TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	65
8	EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020	65

1 SCHEMI DI BILANCIO

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata (in migliaia di Euro)	Note	30/06/2020	31/12/2019
ATTIVO			
Avviamento	3.1	55.829	56.199 (*)
Altre attività immateriali	3.1	42.049	41.806 (*)
Immobili, impianti e macchinari	3.2	119.872	124.038
Diritto d'uso	3.2	18.268	18.338
Altre attività materiali	3.2	20.688	20.893
Imposte anticipate	3.19	7.124	6.603
Partecipazioni	3.3	8	8
Altre attività non correnti	3.4	215	211
Attività non correnti		264.053	268.096 (*)
Rimanenze	3.5	66.260	61.812
Crediti commerciali	3.6	68.169	61.728
Crediti verso erario per imposte correnti	3.7	15.104	13.916
Attività finanziarie correnti	3.8	59.627	59.047
Altre attività correnti	3.9	4.803	2.597
Disponibilità liquide	3.10	142.264	81.851
Attività correnti		356.227	280.951
Attività destinate alla vendita		-	-
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVO		620.280	549.047 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata (in migliaia di Euro)	Note	30/06/2020	31/12/2019
PASSIVO			
Capitale Sociale	3.11	62.704	62.704
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		79.884	75.308
Risultato di periodo		5.574	17.514 (*)
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		148.162	155.526 (*)
Interessi di minoranza		3.609	3.422
PATRIMONIO NETTO		151.771	158.948 (*)
Finanziamenti	3.12	247.190	137.801
Fondi	3.13	4.305	4.231
Benefici ai dipendenti	3.14	5.555	5.491
Imposte differite	3.19	17.199	17.954 (*)
Altre passività finanziarie	3.15	12.934	17.698
Passività non correnti		287.183	183.175 (*)
Debiti commerciali	3.16	84.720	86.231
Finanziamenti	3.12	60.499	77.671
Fondi	3.13	-	-
Debiti per imposte	3.17	5.051	4.691
Altre passività finanziarie	3.15	7.472	15.239 (*)
Altre passività correnti	3.18	23.584	23.092
Passività correnti		181.326	206.924 (*)
Passività destinate alla vendita		-	-
Passività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVO		620.280	549.047 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

1.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico Consolidato (in migliaia di Euro)	Note	I sem 2020	I sem 2019
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	4.1	194.400	186.266
Altri ricavi	4.2	440	466
Totale ricavi e proventi operativi		194.840	186.732
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	4.3	(104.737)	(98.727)
Variazione delle rimanenze	3.5	6.076	(679)
Costi per servizi	4.4	(25.748)	(26.926)
Costo del personale	4.5	(45.968)	(38.894)
Svalutazione netta di attività finanziarie	4.6	(1.126)	(72)
Altri costi operativi	4.7	(1.563)	(1.140)
Totale costi operativi		(173.066)	(166.438)
Variazione netta di fair value su derivati		(806)	(969)
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(13.364)	(10.737) (*)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		26	205
Svalutazioni di valore di attività non correnti		-	-
RISULTATO OPERATIVO		7.630	8.793 (*)
Proventi finanziari	4.8	934	1.139
Oneri finanziari	4.9	(1.576)	(2.318)
Utili/(Perdite) su cambi	4.10	(649)	(294)
Utili/(Perdite) da partecipazioni	4.11	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		6.339	7.320 (*)
Imposte sul reddito	4.12	(378)	(1.735) (*)
RISULTATO NETTO		5.961	5.585 (*)
Quota di pertinenza di terzi		(387)	(327)
RISULTATO DI PERIODO		5.574	5.258 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value degli impianti, dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

1.3 UTILE PER AZIONE E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Utile per azione

Utile per azione (in unità di Euro)	Note	I sem 2020	I sem 2019
UTILI PER AZIONE	4.13		
Base		0,25	0,24 (*)
Diluito		0,25	0,24 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value degli impianti, dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo Consolidato (in migliaia di Euro)	Note	I sem 2020	I sem 2019
RISULTATO NETTO		5.961	5.585 (*)
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo</i>			
Valutazione attuariale TFR		15	(465)
Effetto fiscale	3.14	(4)	112
		11	(353)
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'utile perdita del periodo</i>			
Differenze cambio da traduzioni bilancio in valuta	1.4	(6.665)	818
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		(693)	6.050 (*)
di cui:			
Di competenza di terzi	3.11	(387)	(327)
DI COMPETENZA DEL GRUPPO		(1.080)	5.723 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value degli impianti, dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato (in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01/01/2019	62.704	24.762	2.717	(1.618)	(3.079)	(250)	41.573	15.407	142.216	3.170	145.386
Destinazione risultato 2018											
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	(5.519)	-	(5.519)	-	(5.519)
<i>A nuovo</i>	-	-	155	-	-	-	15.252	(15.407)	-	-	-
Impatti acquisizione LU-VE FRANCE S.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	(221)	-	(221)	(193)	(414)
Reversal di imposte differite su costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	(31)	-	(31)	-	(31)
Altro	-	-	-	-	-	-	62	-	62	99	161
Utile compl. I sem. 2019	-	-	-	-	818	(353)	-	5.258 (*)	5.723	327	6.050
SALDO AL 30/06/2019	62.704	24.762	2.872	(1.618)	(2.261)	(603)	51.116	5.258 (*)	142.230	3.403	145.633
SALDO AL 31/12/2019	62.704	24.762	2.872	-	(4.711)	(532)	52.917	17.514 (*)	155.526	3.422	158.948
Destinazione risultato 2019											
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	(5.996)	-	(5.996)	-	(5.996)
<i>A nuovo</i>	-	-	325	-	-	-	17.189	(17.514)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(288)	-	-	-	-	(288)	-	(288)
Altro(**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(200)	(200)
Utile compl. I sem. 2020	-	-	-	-	(6.665)	11	-	5.574	(1.080)	387	(693)
SALDO AL 30/06/2020	62.704	24.762	3.197	(288)	(11.376)	(521)	64.110	5.574	148.162	3.609	151.771

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value degli impianti, dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

(**) La movimentazione all'interno della voce "Altro", pari a 0,2 milioni di Euro, si riferisce alla Riserva di traduzione di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società controllate SEST-LUVE-Polska Sp.z.o.o., "OOO" SEST LU-VE e LU-VE Pacific pty.

1.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto Finanziario Consolidato (in migliaia di Euro)		Note	I sem. 2020	I sem. 2019
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo			81.851	85.905
Risultato del periodo			5.574	5.258 (*)
Rettifiche per:				
- Ammortamenti	3.1 - 3.2		13.364	10.737 (*)
- Plusvalenze realizzate			(26)	(205)
- Proventi e oneri finanziari netti	4.8 - 4.9		642	1.179
- Imposte sul reddito	4.12		378	1.735 (*)
- Variazione fair value			113	968
Variazione TFR			59	74
Variazione fondi	3.13		74	61
<i>Variazione crediti commerciali</i>			(6.441)	(20.687)
<i>Variazione delle rimanenze</i>			(4.448)	1.173
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>			(1.510)	12.791
Variazione del capitale circolante netto			(12.399)	(6.723)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite			(1.077)	1.913
Pagamento imposte			(1.753)	(1.816)
Proventi/Oneri finanziari netti incassati/(pagati)			(929)	(1.174)
B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa			4.020	12.007 (*)
Investimenti in attività non correnti:				
- immateriali	3.1		(4.122)	(2.198)
- materiali	3.2		(8.843)	(13.890)
- finanziarie			-	-
Prezzo netto di acquisizione business combination	2.1		(8.700)	(29.689)
C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento			(21.665)	(45.777)
Rimborso finanziamenti			(57.522)	(44.291)
Accensione di finanziamenti	3.12		149.924	52.503
Variazione di altre passività finanziarie			(6.149)	(8.011)
Variazione di attività finanziarie a breve			-	5.024
Vendita/(acquisto) di azioni proprie	3.11		(288)	-
Apporti/rimborsi di capitale proprio			-	-
Pagamento di dividendi	4.14		(5.996)	(5.519)
Altre variazioni			-	(414)
D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria			79.969	(708)
Differenze cambio di traduzione			(6.865)	818
Altre variazioni non monetarie			4.954	803
E. Altre variazioni			(1.911)	1.621
F. Flussi finanziari netti del periodo (B+C+D+E)			60.413	(32.857) (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo (A+F)			142.264	53.048
Indebitamento finanziario corrente			8.344	40.581 (*)
Indebitamento finanziario non corrente			260.124	164.540
Indebitamento finanziario netto (Nota 3.20)	3.20		126.204	152.073 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value degli impianti, dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione. Valori precedentemente considerati provvisori (si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

2 NOTE ESPLICATIVE

2.1 PREMESSA

Informazioni relative all'IFRS3

Il 30 aprile 2019, il Gruppo LU-VE ha acquistato il 100% della divisione *air heat exchanger* (nel seguito "divisione Aria" o "divisione") dal Gruppo Alfa Laval, come riportato nella nota "Premessa" del bilancio consolidato e note esplicative al 31 dicembre 2019.

Con riferimento all'acquisizione effettuata si ricorda che Il Gruppo ha applicato nello scorso esercizio l'IFRS 3, allocando parte del costo dell'acquisizione alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio della divisione acquistata, nei limiti del loro *fair value*. Al 31 dicembre 2019 tale allocazione era stata definita provvisoria lasciando ad avviamento "provvisorio" circa 10,6 milioni di Euro (il principio consente di definire l'allocazione entro un arco temporale di dodici mesi).

Il processo di allocazione si è quindi concluso definitivamente nella prima parte del primo semestre 2020 e di seguito vengono ricapitolate tutte le voci impattate da tale processo:

- Attività oggetto di allocazione definitiva già al 31 dicembre 2019:
 - Il magazzino, il cui *fair value* risulta pari a 1.765 migliaia Euro, generando imposte differite passive per 483 migliaia di Euro (tale allocazione risultava definitiva già al 30 giugno 2019);
 - Impianti e macchinari, il cui *fair value* pari a 4.333 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 1.107 migliaia di Euro.
- Attività con allocazione provvisoria al 31 dicembre 2019 e oggetto di allocazione definitiva al 30 giugno 2020:
 - I marchi, il cui *fair value* risulta pari a 12.830 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 3.200 migliaia di Euro (a seguito dell'allocazione definitiva il *fair value* è stato incrementato di 1.965 migliaia di Euro e le imposte differite passive per 1.235 migliaia di Euro rispetto allocazione provvisoria del 31 dicembre 2019);
 - La lista clienti, il cui *fair value* risulta maggiore del valore contabile per 8.143 migliaia di Euro, generando imposte differite passive 1.629 migliaia di Euro (a seguito dell'allocazione definitiva il *fair value* è stato incrementato di 196 migliaia di Euro e le di imposte differite passive di 39 migliaia di Euro rispetto allocazione provvisoria del 31 dicembre 2019);
 - Infine sono stati rilevati 308 migliaia di Euro di aggiustamento prezzo riferiti sempre all'acquisizione della "divisione Aria".

A seguito di quanto riportato sopra, l'allocazione provvisoria ad avviamento di 10,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 diventa definitiva per 10,0 milioni di Euro.

Si è proceduto, come previsto dal principio contabile IFRS 3, a riesporre i dati della situazione patrimoniale e finanziaria comparativa al 31 dicembre 2019 in modo da tener conto

PREMESSA

retrospettivamente degli effetti risultanti dal processo di *Purchase Price Allocation* (“PPA”) definitivo. Di seguito le modifiche:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata (in migliaia di Euro)	Note	31/12/2019	Valutazione definitiva al Fair value	Restatement 31/12/2019
ATTIVO				
Avviamento	3.1	56.780	(581)	56.199
Altre attività immateriali	3.1	39.790	2.016	41.806
Immobili, impianti e macchinari	3.2	124.038		124.038
Diritto d'uso	3.2	18.338		18.338
Altre attività materiali	3.2	20.893		20.893
Imposte anticipate	3.19	6.603		6.603
Partecipazioni	3.3	8		8
Altre attività non correnti	3.4	211		211
Attività non correnti		266.661	1.435	268.096
Rimanenze	3.5	61.812		61.812
Crediti commerciali	3.6	61.728		61.728
Crediti verso erario per imposte correnti	3.7	13.916		13.916
Attività finanziarie correnti	3.8	59.047		59.047
Altre attività correnti	3.9	2.597		2.597
Disponibilità liquide	3.10	81.851		81.851
Attività correnti		280.951	-	280.951
Attività destinate alla vendita		-	-	-
Attività destinate alla vendita		-	-	-
TOTALE ATTIVO		547.612	1.435	549.047

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata (in migliaia di Euro)	Note	31/12/2019	Valutazione definitiva al Fair value	Restatement 31/12/2019
PASSIVO				
Capitale Sociale	3.11	62.704		62.704
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		75.308		75.308
Risultato di periodo		17.573	(59)	17.514
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		155.585	(59)	155.526
Interessi di minoranza		3.422		3.422
PATRIMONIO NETTO		159.007	(59)	158.948
Finanziamenti	3.12	137.801		137.801
Fondi	3.13	4.231		4.231
Benefici ai dipendenti	3.14	5.491		5.491
Imposte differite	3.19	16.768	1.186	17.954
Altre passività finanziarie	3.15	17.698		17.698
Passività non correnti		181.989	1.186	183.175
Debiti commerciali	3.16	86.231		86.231
Finanziamenti	3.12	77.671		77.671
Fondi	3.13	-	-	-
Debiti per imposte	3.17	4.691		4.691
Altre passività finanziarie	3.15	14.931	308	15.239
Altre passività correnti	3.18	23.092		23.092
Passività correnti		206.616	308	206.924
Passività destinate alla vendita		-	-	-
Passività destinate alla vendita		-	-	-
TOTALE PASSIVO		547.612	1.435	549.047

Si è poi proceduto a riesporre anche i dati del Conto economico consolidato comparativo al 30 giugno 2020, al fine di riflettere i maggiori ammortamenti rinvenienti dalla valutazione definitiva a

PREMESSA

fair value degli impianti e macchinari, dei marchi e della lista clienti, nonché del relativo effetto fiscale.

Conto Economico Consolidato (in migliaia di Euro)	Note	I sem 2019	Valutazione definitiva al Fair value	Restatement I sem 2019
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	4.1	186.266		186.266
Altri ricavi	4.2	466		466
Totale ricavi e proventi operativi		186.732	-	186.732
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	4.3	(98.727)		(98.727)
Variazione delle rimanenze	3.5	(679)		(679)
Servizi	4.4	(26.926)		(26.926)
Costo del personale	4.5	(38.894)		(38.894)
Svalutazione netta di attività finanziarie	4.6	(72)		(72)
Altri costi operativi	4.7	(1.140)		(1.140)
Totale costi operativi		(166.438)	-	(166.438)
Variazione netta di fair value su derivati		(969)		(969)
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(10.252)	(485)	(10.737)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		205		205
Svalutazioni di valore di attività non correnti		-		-
RISULTATO OPERATIVO		9.278	(485)	8.793
Proventi finanziari	4.8	1.139		1.139
Oneri finanziari	4.9	(2.318)		(2.318)
Utili/(Perdite) su cambi	4.10	(294)		(294)
Utili/(Perdite) da partecipazioni	4.11	-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.805	(485)	7.320
Imposte sul reddito	4.12	(1.850)	115	(1.735)
RISULTATO NETTO		5.955	(370)	5.585
Quota di pertinenza di terzi		(327)		(327)
RISULTATO DI PERIODO		5.628	(370)	5.258

Esercizio dell'opzione sul 5% rimanente della partecipazione Spirotech Ltd

Nel semestre il socio di minoranza in Spirotech Ltd ha esercitato l'opzione *put* (opzione put a favore del socio di minoranza e opzione call a favore del Gruppo LU-VE) sul rimanente 5% della partecipazione detenuta in Spirotech Ltd, secondo le disposizioni contrattuali.

L'esercizio dell'opzione ha comportato un esborso da parte della Capogruppo di 4.085 migliaia di Euro (già iscritti nel bilancio precedente per 4.086 migliaia di Euro, registrando per cui nel periodo un *gain* di 1 migliaia di Euro). Tale operazione ha permesso alla Capogruppo di detenere il 100% della partecipazione Spirotech Ltd.

2.2 PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 del Gruppo LU-VE è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea a tale data, ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni dell'IFRS *Interpretation Committee* (già IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in Euro, che è la valuta funzionale di LU-VE S.p.A. e delle controllate con cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e con il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019 redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, come descritto di seguito. Per maggiori informazioni sugli adeguamenti al *fair value* si faccia riferimento al paragrafo "Uso di stime" sotto riportato. Inoltre, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato, anche con riferimento all'emergenza legata alla pandemia COVID-19, l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione Intermedia sulla Gestione.

In particolare, con riferimento a tale ultimo presupposto, alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,83 ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 133,9 milioni di Euro, garantendo con la liquidità attuale il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza fino al 30 giugno 2021 unitamente alle passività finanziarie correnti. Inoltre, non sussistono sostanziali vincoli allo smobilizzo della liquidità investita, pari a 60 milioni di Euro, che quindi, in caso di necessità, può essere utilizzata a fronte di eventuali impegni di pagamento.

Si evidenzia che le stime sul forecast 2020, anche soggette a significative *sensitivity analysis* sullo stesso legate alla notevolissima incertezza del momento con riferimento alla connessa emergenza legata alla pandemia, portano ad attendersi che al 31 dicembre 2020 non vi siano criticità in merito al rispetto dei requisiti economici e patrimoniali ("*covenants*") su base consolidata previsti dai finanziamenti stipulati dal Gruppo (peraltro richiesto contrattualmente solo in sede di chiusura di bilancio consolidato annuale).

È stata effettuata una valutazione dei possibili impatti sul Gruppo LU-VE dovuti a tale emergenza in corso e, sulle base delle migliori informazioni attualmente disponibili, si ritiene ragionevolmente che essa non possa compromettere la continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2020 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Emergenza sanitaria da COVID-19

In occasione della predisposizione dei bilanci 2019, l'emergenza sanitaria indotta dal COVID-19 è stata considerata dai soggetti che applicano i principi contabili internazionali come un *"non-adjusting event"* secondo le previsioni dello IAS 10, in quanto fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio di cui dare evidenza in termini di *disclosure*, ma che non ha comportato rettifiche sulla chiusura dei bilanci al 31 dicembre 2019. In linea con le direttive del Public Statement *"Implications of the COVID-19 outbreak on the half yearly financial reports"*, emanate da ESMA il 20 maggio 2020, del Richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 luglio 2020 e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 34 nei paragrafi 15-15C con riferimento ai *"significant event"* del periodo, nei paragrafi successivi si forniscono considerazioni specifiche sulle aree di bilancio potenzialmente impattate dal COVID-19. In particolare, ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE al 30 giugno 2020, sono state identificate specifiche aree tematiche con riferimento ai singoli IFRS, di seguito riepilogate:

- going concern (IAS 1), di cui al paragrafo "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale" della Relazione Intermedia di Gestione ed al precedente paragrafo "Dichiarazione di conformità e criteri di redazione" del presente documento;
- strumenti finanziari (IFRS 9), di cui alla nota n. 3.6 – "Crediti commerciali";
- riduzione di valore delle attività (IAS 36), di cui alla nota n. 3.1 – "Avviamento ed Altre attività immateriali";
- alle note n. 4.5 – "Costo del personale", n. 4.4 "Costi per servizi" e n. 4.7 "Altri costi operativi" è riportata una specifica informativa sui "benefici" e sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19;
- esonero dal versamento del conguaglio IRAP 2019 per le società italiane del Gruppo, di cui alla nota 4.12 – "Imposte sul reddito";
- moratorie concesse da alcuni istituti di credito in merito ai rimborsi in linea capitale di alcuni finanziamenti, di cui alla nota 3.12 – "Finanziamenti".

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto dei movimenti di patrimonio netto;

- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato del periodo come richiesto dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario consolidato che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo LU-VE.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE, che opera nel settore della produzione di scambiatori di calore, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere, include i dati semestrali della capogruppo LU-VE S.p.A. e delle sue società controllate, sia dirette che indirette, desumibili dalle relative situazioni semestrali opportunamente rettificata, ove necessario, al fine di uniformarle ai principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo LU-VE nella predisposizione del bilancio consolidato:

Denominazione sociale	Sede	% partecipaz.ne	Valuta	Capitale sociale
Controllate dirette:				
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR	1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR	200.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK	133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK	50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00%	EUR	84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD	200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR	230.000
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR	180.063
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD	10.000
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00%	EUR	10.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR	10.000
SPIROTECH Ltd	New Delhi (India)	100,00%	INR	25.729.600
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00%	EUR	17.500
Zyklus Heat Transfer Inc.	Jacksonville (USA, Texas)	100,00%	USD	1.000
Air Hex Alonte S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00%	EUR	2.010.000
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00%	EUR	1.190.000
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00%	EUR	10.000
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00%	RUB	100.000
LU VE MIDDLE EAST DMCC	Dubai (UAE)	100,00%	AED	50.000
Controllate indirette:				

SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN	16.000.000
«OOO» SEST LU-VE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB	136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd (posseduta al 62,62% da LU-VE Asia Pacific Limited e al 37,38% da LU-VE SpA)	Tianmen (Cina)	100,00%	CNY	61.025.411
Thermo Glass Door S.p.A. (posseduta al 100% da SEST S.p.A.)	Travacò Siccomario (PV)	100,00%	EUR	100.000

Ai sensi dell'IFRS 10, sono considerate controllate le società sulle quali la capogruppo LU-VE S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Gli utili o le perdite e tutte le componenti del conto economico complessivo sono attribuiti al Gruppo e alle interessenze di pertinenza di terzi. Il reddito complessivo delle controllate è attribuito al Gruppo e alle interessenze di pertinenza di terzi, anche se ciò dovesse comportare un saldo negativo delle interessenze di terzi.

In caso di rilevazione iniziale di una passività finanziaria riveniente da *put options/forward* concessi alle minoranze di società controllate, il Gruppo ha definito come policy contabile di ridurre il patrimonio netto di terzi e solo in subordine, per l'importo in eccesso, il patrimonio netto di Gruppo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al periodo precedente, intervenute nel primo semestre 2020, sono le seguenti:

- nel semestre la capogruppo LU-VE S.p.A. ha acquistato il 5% rimanente della partecipazione detenuta in Spirotech Ltd a seguito dell'esercizio dell'opzione *put* da parte del socio di minoranza come descritto in premessa. Dopo l'operazione la Capogruppo detiene il 100% di Spirotech Ltd.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali semestrali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i proventi e gli oneri delle situazioni semestrali oggetto di consolidamento con il metodo integrale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;

- b) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nelle situazioni semestrali del periodo;
- c) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- d) Le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi.
- f) Le plusvalenze realizzate dalle vendite infragruppo relative a immobilizzazioni immateriali e materiali vengono eliminate al netto degli ammortamenti contabilizzati sulle plusvalenze stesse.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali semestrali redatte in valuta estera

Le situazioni semestrali individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la situazione semestrale di ciascuna entità estera è espressa in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale delle situazioni semestrali espresse in moneta diversa dall'Euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine periodo. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi del periodo.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi finali, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni semestrali delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 30/06/2020	Cambio medio I sem.2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio I sem.2019
AUD	1,6344	1,6775	1,5995	1,6003
PLN	4,4560	4,4120	4,2568	4,2920
CZK	26,7400	26,3330	25,4080	25,6850
RUB	79,6300	76,6692	69,9563	73,7444
SEK	10,4948	10,6599	10,4468	10,5181
HKD	8,6788	8,5531	8,7473	8,8611
CNY	7,9219	7,7509	7,8205	7,6678
INR	84,6235	81,7046	80,1870	79,1240
USD	1,1198	1,1020	1,1234	1,1298
AED	4,1125	4,0473	4,1257	4,1491

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono invariati rispetto all'esercizio/periodo precedente.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione agli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Conseguentemente, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non sono stati definiti *significant judgements* durante il processo di applicazione dei principi contabili di Gruppo, ad eccezione di quelle che riguardano le stime che abbiano avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura del periodo che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito:

Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali

Si ricorda che in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, per lo svolgimento del test di impairment, gli Amministratori in data 28 febbraio 2020 avevano approvato il piano industriale 2020-2023. Tuttavia, in data 6 aprile 2020, a seguito del lockdown imposti in diverse giurisdizioni durante la fase iniziale della pandemia, che ha comportato una riduzione per circa il 50% della capacità produttiva del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione aveva discusso della presenza di eventuali *impairment losses* a seguito della modifica delle seguenti assunzioni incluse nel suddetto piano per tenere conto di eventuali effetti derivanti dalla pandemia, sviluppando pertanto uno scenario di "sensibilità" sul piano inizialmente previsto: una riduzione dei ricavi per l'esercizio 2020 del 20% e per l'esercizio 2021 una riduzione dei ricavi meno significativa pari al 5%. (ipotizzando una sostanziale invarianza dei costi fissi stimati e degli investimenti pianificati per tali esercizi). Tali aggiornamenti erano stati inclusi nel piano industriale 2020-2023 rivisto sulla base di quanto sopra riportato ed oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2020, piano utilizzato per predisporre una sensitivity ai test di impairment svolti al 31 dicembre 2019.

Comparando il piano industriale 2020-23 aggiustato con la modifica delle assumptions sopra riportate, con i risultati economici consuntivati nel primo semestre 2020 e con quelli previsti dal

forecast per l'intero esercizio in corso, le performance economiche risulterebbero in linea, se non migliori, rispetto a quelle stimate ad aprile 2020.

Gli amministratori hanno poi sviluppato una nuova analisi di sensitività a valere sull'ultimo piano approvato in data 6 aprile 2020, che prevede, come detto, per l'esercizio 2020 performance economiche in linea, se non migliori, rispetto a quelle inizialmente stimate, mentre per gli esercizi successivi al 2020 (il restante periodo esplicito di piano), ipotizzando un effetto di trascinamento della pandemia, seppur gestito da parte dei vari Governi con approcci tendenzialmente più prudenti rispetto a quanto fatto nelle fasi iniziali dell'infezione, un aumento dei flussi di cassa futuri attesi pari per il 2021 a 9,0 milioni di Euro e per i successivi anni 2022 e 2023 una diminuzione pari a 7,6 e 3,6 milioni di Euro rispetto alle iniziali stime previste con riferimento alla pandemia.

Con riferimento a quanto sopra esposto, si evidenzia che le risultanze della *sensitivity* sopra descritta (trascinati anche sul valore terminale per il calcolo del valore recuperabile) non sono tali da invalidare le considerazioni già effettuate in occasione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Pertanto, nel corso del semestre e sulla base dei risultati futuri attesi, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria una nuova predisposizione degli impairment tests alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato, confermando sostanzialmente le risultanze dei test di impairment del 31 dicembre 2019. Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto sanitario, economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti scritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal management del Gruppo.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni ha da sempre richiesto da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Nell'attuale contesto di incertezza, la Direzione ha stimato gli impatti della pandemia sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e sulle loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni utilizzando esclusivamente informazioni *forward looking*, procedendo così ad effettuare nel corso del semestre un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del periodo. La stima dell'onere per imposte, ai sensi dello IAS 34, è effettuata utilizzando l'opzione del calcolo puntuale della passività alla data del 30 giugno 2020. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese dalle singole società appartenenti al Gruppo negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, sono stati presi in considerazione i risultati

imponibili desumibili dal piano industriale 2020-2023 della controllata SEST-LUVE-POLSKA (che concentra la gran parte delle imposte anticipate stanziare in bilancio, i cui risultati economici attesi sono in linea, se non superiori, rispetto al piano della società polacca incluso nel piano industriale consolidato 2020-2023 approvato in data 6 aprile 2020), unitamente alle stime dei redditi imponibili previsti derivanti dal consolidato fiscale nazione delle società italiane appartenenti al Gruppo, con particolare riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali consolidate al 30 giugno 2020 pari complessivamente a 852 migliaia di Euro. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto sanitario, economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti iscritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal management del Gruppo.

2.3 NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi *IAS 1 – Presentation of Financial Statements* e *IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”*. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato *“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”*. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2020

Al 30 giugno 2020 non stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 17 – Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio *IFRS 4 – Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'*IFRS 9 – Financial Instruments* e l'*IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'*IFRS 3 al Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si

devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'*IFRS 9 Financial Instruments*, allo *IAS 41 Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'*IFRS 16 Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'*IFRS 16*. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione *IFRS 9* fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli *IFRS* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

3.1 AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento ed altre attività immateriali (in migliaia di Euro)	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
<i>Storico</i>			
Al 01 gennaio 2019	60.623	52.470	113.093
Incrementi	-	5.155	5.155
Apporto divisione Aria Alfa Laval	10.026 (*)	20.973 (*)	30.999 (*)
Decrementi	-	(304)	(304)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	(1.535)	56	(1.479)
Al 31 dicembre 2019	69.114 (*)	78.350 (*)	147.464 (*)
Incrementi	-	4.122	4.122
Decrementi	-	(172)	(172)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	(370)	(190)	(560)
Al 30 giugno 2020	68.744	82.110	150.854
<i>Fondo</i>			
Al 01 gennaio 2019	12.915	30.008	42.923
Incrementi	-	6.604 (*)	6.604 (*)
Decrementi	-	(105)	(105)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	-	37	37
Al 31 dicembre 2019	12.915	36.544 (*)	49.459 (*)
Incrementi	-	3.630	3.630
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	-	(113)	(113)
Al 30 giugno 2020	12.915	40.061	52.976
<i>Valore contabile netto</i>			
Al 31 dicembre 2019	56.199 (*)	41.806 (*)	98.005 (*)
Al 30 giugno 2020	55.829	42.049	97.878

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Avviamento

Il decremento della voce “Avviamento” per 370 migliaia di Euro è riconducibile all’adeguamento al delta cambi sui goodwill generatosi nei precedenti esercizi dalle acquisizioni della società indiana Spirotech Ltd e della società statunitense Zyklus.

Ai sensi del principio IAS 36, l’avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica almeno annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verificano specifiche circostanze che possano richiedere un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore (*Impairment Test*).

Si riporta come il Gruppo abbia sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2019, comprensivo quindi del valore dell’avviamento e di altre attività immateriali a vita utile definita. Per quanto riguarda l’avviamento, ai fini del test d’*impairment*, il valore era stato allocato a due unità generatrici di flussi finanziari (*CGU – cash generating unit*) identificate (“*Components*” e “*Cooling System*”). Nel determinare il valore recuperabile di tali CGU, la direzione aveva fatto riferimento al piano industriale 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2020. Dagli *impairment test* effettuati non erano emerse perdite di valore.

Inoltre, in considerazione dell’emergenza COVID-19, si era deciso di includere all’interno del citato piano, approvato il 6 aprile 2020, ipotesi di riduzione dei ricavi per l’esercizio 2020 del 20% e per l’esercizio 2021 del 5% (con una sostanziale invarianza dei costi fissi stimati e degli investimenti pianificati in tali esercizi). Le risultanze di tale piano così aggiornato erano state considerate alla base dell’ulteriore analisi di sensitività condotta sugli *impairment test*.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto ampiamente riportato nel Bilancio consolidato e note esplicative al 31 dicembre 2019.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, gli Amministratori hanno sviluppato una nuova analisi di sensitività a valore sul citato piano, che prevede rispetto a quest’ultimo, considerando i risultati economici del primo semestre e quelli attesi da forecast per l’intero esercizio corrente, un valore incrementale dei flussi di cassa pari a 6,0 milioni di Euro per il 2020 e 9,0 milioni di Euro per il 2021, mentre per gli esercizi successivi (il restante periodo esplicito di piano), ipotizzando un effetto di trascinamento della pandemia, una riduzione dei flussi di cassa futuri attesi per il 2022 e il 2023 pari a 7,6 milioni di Euro e 3,6 milioni di Euro.

Tali ipotesi, riflesse nella sensitivity dell’*impairment test* predisposta in sede di chiusura al 30 giugno 2020, trascinate anche sul valore terminale per il calcolo del valore recuperabile, a parità di tasso di crescita (*g-rate*) (2,20% e 1,77% rispettivamente per la “*CGU Components*” e per la CGU “*Cooling System*”) e tasso di attualizzazione (*WACC*) (7,08% e 6,26% rispettivamente per la “*CGU Components*” e per la CGU “*Cooling System*”) utilizzati al 31 dicembre 2019, non si sono rilevate tali da invalidare le considerazioni già effettuate in occasione del bilancio chiuso lo scorso esercizio.

Peraltro si riporta come l’aggiornamento della stima del *WACC* al 30 giugno 2020 non differisca significativamente rispetto a quella del 31 dicembre 2019.

AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il management inoltre ha provveduto a determinare il WACC di break-even, l'abbattimento dell'EBITDA (in *terminal value*) e il *g-rate* di *break-even* (che eguagliano il *Value in use* e il *Carrying Amount*), ottenendo i risultati riportati di seguito:

- WACC di break-even (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano) pari a 15,1% per la CGU *Components* e 7,65% per la CGU *Cooling System*;

- riduzione dell'EBITDA in *Terminal Value* (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano) pari a -42,7% per la CGU *Components* e -11,8% per la CGU *Cooling System*;

- *g-rate* di *break-even* pari a -9,3% per la CGU *Components* e 0,1% per la CGU *Cooling System* (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano).

Altre attività immateriali

La voce altre attività immateriali si è incrementata di 243 migliaia di Euro. Nella tabella successiva si riepiloga in maggior dettaglio la movimentazione di tale voce:

Dettaglio altre attività immateriali (in migliaia di Euro)	Lista Clienti	Marchi	Costi di sviluppo	Costi di sviluppo in corso	Software	Altre	Totale
Storico							
Al 01 gennaio 2019	12.437	11.077	12.623	2.639	13.362	332	52.470
Incrementi	-	-	1.291	1.324	1.947	593	5.155 (*)
Apporto divisione Aria Alfa Laval	8.143 (*)	12.830 (*)	-	-	-	-	20.973 (*)
Decrementi	-	-	(192)	(106)	(6)	-	(304)
Riclassificazioni	-	-	2.262	(2.262)	136	(136)	-
Differenze cambio	-	(4)	(3)	-	63	-	56
Al 31 dicembre 2019	20.580 (*)	23.903 (*)	15.981	1.595	15.502	789	78.350 (*)
Incrementi	-	-	120	958	2.119	925	4.122
Decrementi	-	-	(125)	-	-	(47)	(172)
Riclassificazioni	-	-	744	(744)	478	(478)	-
Differenze cambio	-	(1)	(36)	-	(153)	-	(190)
Al 30 giugno 2020	20.580	23.902	16.684	1.809	17.946	1.189	82.110
Fondo							
Al 01 gennaio 2019	1.006	7.616	10.611	-	10.659	116	30.008
Incrementi	1.102	1592 (*)	1.702	-	2.208	-	6.604 (*)
Decrementi	-	-	(96)	-	(9)	-	(105)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(2)	(3)	-	42	-	37
Al 31 dicembre 2019	2.108	9.206 (*)	12.214	-	12.900	116	36.544 (*)
Incrementi	687	1.010	752	-	1.181	-	3.630
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	1	(4)	-	(110)	-	(113)
Al 30 giugno 2020	2.795	10.217	12.962	-	13.971	116	40.061
Valore contabile netto							
Al 31 dicembre 2019	18.472 (*)	14.697 (*)	3.767	1.595	2.602	673	41.806 (*)
Al 30 giugno 2020	17.785	13.685	3.722	1.809	3.975	1.073	42.049

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Lista clienti

La movimentazione del semestre riferita alla Lista clienti (che include le risultanze della definizione del processo di PPA della “divisione Aria” come riportato nella precedente nota “Premessa”) fa riferimento esclusivamente all’ammortamento del periodo.

Marchi

La movimentazione di tale voce (che include le risultanze della definizione del processo di PPA della “divisione Aria” come riportato nella precedente nota “Premessa”) fa riferimento esclusivamente all’ammortamento del periodo.

Costi di sviluppo e costi di sviluppo in corso

Il totale dei *Costi di sviluppo* sostenuti nel periodo sono stati 1.077 migliaia di Euro (di cui 120 migliaia di Euro capitalizzati e 958 migliaia di Euro di progetti in corso), riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti. Nel corso del periodo sono stati inoltre riclassificati da costi di sviluppo in corso a costi di sviluppo 774 migliaia di Euro di progetti conclusi nel semestre chiuso al 30 giugno 2020.

Software

I software si sono incrementati di 2.119 migliaia di Euro; i progetti principali sviluppati nel periodo sono relativi al PLM (*Product Lifecycle Management*) e principalmente all’implementazione dell’ERP contabile/gestionale (SAP) nelle società neo acquisite, al fine di utilizzare lo stesso sistema in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Altre attività immateriali

Le *Altre attività immateriali* si sono incrementate per 925 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono prevalentemente al PLM e all’implementazione dell’ERP contabile/gestionale (SAP) nelle società neo acquisite.

Le attività immateriali sono state ricomprese nelle considerazioni sul test di *impairment* soprariportate in quanto allocate alle due CGU identificate dalla Direzione.

3.2 ATTIVITÀ MATERIALI

Altre attività materiali (in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e Macchinari	Diritto d'uso	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Storico						
Al 01 gennaio 2019	98.588	127.656	-	33.266	6.213	265.723
Apporto Alfa LAVAL	44	7.522	12.893	866	176	21.501
Incrementi	834	8.987	8.873	2.900	12.573	34.167
Decrementi	-	(3.094)	-	(493)	(375)	(3.962)
Riclassificazioni	473	4.559	300	362	(5.694)	-
Differenze cambio	1.134	1.293	(23)	90	95	2.589
Al 31 dicembre 2019	101.073	146.923	22.043	36.991	12.988	320.018
Incrementi	191	1.971	1.673	650	5.311	9.796
Decrementi	-	(132)	(330)	(30)	(296)	(788)
Riclassificazioni	176	3.246	679	107	(4.208)	-
Differenze cambio	(2.684)	(3.098)	(150)	(358)	(484)	(6.774)
Al 30 giugno 2020	98.756	148.910	23.915	37.360	13.311	322.252
Fondo						
Al 01 gennaio 2019	22.385	91.051	-	27.226	-	140.662
Incrementi	2.441	9.493	3.547	2.270	-	17.751
Decrementi (*)	-	(2.451)	158	(468)	-	(2.761)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	249	790	-	58	-	1.097
Al 31 dicembre 2019	25.075	98.883	3.705	29.086	-	156.749
Incrementi	1.215	5.075	2.268	1.177	-	9.735
Decrementi	-	-	(297)	(37)	-	(334)
Riclassificazioni	-	8	-	(8)	-	-
Differenza cambio	(557)	(1.905)	(29)	(235)	-	(2.726)
Al 30 giugno 2020	25.733	102.061	5.647	29.983	-	163.424
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2019	75.998	48.040	18.338	7.905	12.988	163.269
Al 30 giugno 2020	73.023	46.849	18.268	7.377	13.311	158.828

(*) Il decremento con segno positivo della colonna Diritto d'uso riportato nel 2019, si riferisce principalmente alle quote di ammortamento di anni precedenti del diritto di superficie della Società Spirotech Ltd a seguito della riclassifica fra le immobilizzazioni a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16

Al 30 giugno 2020, gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a 9.676 migliaia di Euro riconducibili principalmente a:

- 1.971 migliaia di Euro si riferiscono all'ampliamento della capacità produttiva esistente;
- 1.673 migliaia di Euro relativi all'iscrizione degli effetti dell'IFRS 16 di cui 810 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di immobili in locazione, 371 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di locazioni per l'uso autoveicoli in locazione, 492 migliaia di Euro si riferiscono all'incremento di locazioni per l'uso di carrelli elevatori e altri macchinari. Si riporta come nel corso del periodo non vi siano state rinegoziazioni di contratti di locazione pre-esistenti ed in essere già al 31 dicembre 2019;

PARTECIPAZIONI

- 5.311 migliaia di Euro relativi al programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate (per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione Intermedia sulla Gestione);

Tali immobilizzazioni materiali sono state ricomprese nelle considerazioni sul test di *impairment* sopra riportate in quanto allocate alle due CGU identificate dalla Direzione.

3.3 PARTECIPAZIONI

Il Gruppo possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Industria e Università S.r.l.	8	8	-
Totale	8	8	-

3.4 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a 215 migliaia di Euro con una variazione positiva di circa 4 migliaia di Euro. La voce si riferisce principalmente ai depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi (211 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Altre attività non correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Altre attività non correnti	215	211	4
Totale	215	211	4

3.5 RIMANENZE

La voce in oggetto al 30 giugno 2020 è così composta:

Rimanenze (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.238	41.339	2.899
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.072	4.481	2.591
Prodotti finiti e merci	19.576	20.375	(799)
Fondo svalutazione magazzino	(4.626)	(4.383)	(243)
Totale	66.260	61.812	4.448

La variazione di 4.448 migliaia di Euro è dovuta principalmente a:

CREDITI COMMERCIALI

- 4.691 migliaia di Euro si riferiscono alla variazioni in aumento degli stock esistenti nei magazzini delle diverse società del Gruppo. Tali variazioni sono in parte riferibili alla stagionalità del business ed in parte dovute al riflesso del calo della produzione che la Direzione ritiene essere prevalentemente dovuto al periodo di *lockdown*;
- Il fondo svalutazione di magazzino si è incrementato di 243 migliaia di Euro prevalentemente per un “effetto volume”.

Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettificata per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

L’incremento del fondo svalutazione magazzino per 243 migliaia di Euro è così suddiviso:

- 296 migliaia di Euro per maggiori accantonamenti;
- 53 migliaia di Euro di delta cambi negativi.

3.6 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine periodo è così composta:

Crediti Commerciali (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	74.846	67.338	7.508
Fondo svalutazione crediti	(6.677)	(5.610)	(1.067)
Totale	68.169	61.728	6.441

L’incremento dei crediti verso clienti di 6.441 migliaia di Euro è dovuto a:

- 8.792 migliaia di Euro per un generale incremento delle vendite delle società del Gruppo avvenuto nel corso degli ultimi mesi del periodo, seguitamente ad una ripresa economica generalizzata mondiale delle attività dovuto ad un sostanziale e parziale rientro della pandemia da COVID-19 rispetto alla situazione esistente all’inizio della stessa (marzo – aprile 2020);
- 1.284 migliaia di Euro si riferiscono all’effetto negativo delta cambi;
- Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di 1.067 migliaia di Euro (effetto negativo).

Inoltre, nel mese di giugno 2020 sono stati ceduti al *Factor* crediti per circa 17.957 migliaia di Euro contro circa 21.302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. Tutte le cessioni sono pro-soluto. L’incidenza dei crediti ceduti rispetto al fatturato è pari al 4,49% nel primo semestre 2020 (5,5% nel 2019).

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro i successivi 12 mesi e derivano da normali operazioni di vendita.

CREDITI COMMERCIALI

Tra i crediti commerciali sono stati registrati *contract assets* (fatture da emettere relativi a prestazioni già effettuate dal Gruppo) per un importo pari a 506 migliaia di Euro ed una riduzione dei crediti commerciali per compensi variabili (prevalentemente riferiti a note credito da emettere per bonus concessi ai clienti) pari a 314 migliaia di Euro.

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica:

Crediti commerciali per area geografica (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	19.537	11.077	8.460
Paesi UE	37.132	38.823	(1.691)
Paesi Extra UE	18.177	17.438	739
Fondo svalutazione crediti	(6.677)	(5.610)	(1.067)
Totale	68.169	61.728	6.441

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

Crediti commerciali per scadenza (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	57.879	53.283	4.596
Scaduto fino a 30 gg	8.530	6.187	2.343
Scaduto da 30 a 60 gg	1.110	1.996	(886)
Scaduto da 60 a 90 gg	1.574	568	1.006
Scaduto da più di 90 gg	5.753	5.304	449
Totale	74.846	67.338	7.508

Il Gruppo valuta il fondo svalutazione crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore, alle condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio. Al 30 giugno 2020 la stima delle perdite attese include i potenziali impatti *forward-looking* della pandemia sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei Paesi in cui operano e sulle loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni. Con riferimento a tali ultime considerazioni, si riporta come gli effetti sui crediti derivanti dalla crisi sanitaria da COVID-19 al 30 giugno 2020 non abbiano riportato significativi ritardi negli incassi rispetto alle scadenze originariamente previste contrattualmente con i propri clienti: la Direzione ha, come detto, sulla base dei potenziali impatti *forward-looking* della pandemia, ritenuto ragionevole procedere con un ulteriore accantonamento di periodo per riflettere tale rischio in bilancio.

Inoltre si riporta come i termini medi di incasso non abbiano subito variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella dettaglia il profilo di rischio dei crediti commerciali in base alla matrice di accantonamento definita dal Gruppo. Siccome l'esperienza storica del Gruppo non mostra profili di

CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

perdite su crediti significativamente diversi per segmento di clientela, il fondo svalutazione crediti basato sul livello dello scaduto non è ulteriormente suddiviso in base a raggruppamenti della propria base clienti.

30/06/2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	<30	31 - 60	61 - 90	>90	Totale
Tasso di perdita attesa	2,47%	6,18%	14,4%	19,2%	74,1%	
Stima del valore contabile lordo al momento dell'inadempimento	57.887	8.530	1.110	1.574	5.745	74.846
Perdite attese lungo tutta la vita del credito	1.429	527	160	302	4.259	6.677

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

3.7 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

Crediti verso Erario per imposte correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	13.493	12.292	1.201
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	1.569	1.556	13
Altri	42	68	(26)
Totale	15.104	13.916	1.188

I Crediti tributari per acconti d'imposte correnti esigibili entro i successivi 12 mesi si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per negli anni precedenti e nell'anno in corso rispetto al carico tributario effettivo.

3.8 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti incluse in questa voce fanno parte della categoria "FVTPL" prevista dall'IFRS 9. Si tratta di strumenti finanziari, i cui flussi finanziari contrattuali non sono costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, e sono detenuti dal Gruppo nel quadro di una strategia *pro-tempore*, il cui obiettivo, a parità di rischio, è l'ottimizzazione del costo netto del debito. Tale voce risulta così composta:

Attività finanziarie correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Polizze di capitalizzazione	59.331	58.632	699
Altri titoli	296	303	(7)
Fair value strumenti derivati	-	112	(112)
Totale	59.627	59.047	580

La voce “Polizze di capitalizzazione” accoglie i seguenti strumenti finanziari:

- Polizze di capitalizzazione emesse da Aviva Vita S.p.A. e sottoscritte dalla Capogruppo LU-VE S.p.A. per un importo di nominale di 39.936 migliaia di Euro ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l’eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). Nel corso del semestre non sono state sottoscritte nuove polizze di capitalizzazione. La valutazione al fair value alla chiusura del semestre ha comportato la contabilizzazione di un importo positivo pari a 473 migliaia di Euro, rilevato nella voce “Proventi finanziari”.
- Polizze di capitalizzazione emesse da BNP Paribas Cardif Vita Compagnia di assicurazione e Riassicurazione S.p.A. e sottoscritte dalla Capogruppo LU-VE S.p.A. nel corso del precedente esercizio, per un importo nominale di 15.000 migliaia di Euro; durante il semestre non sono state sottoscritte nuove polizze di capitalizzazione. La valutazione al fair value alla data di chiusura del semestre ha comportato una variazione positiva di *fair value* alla data del 30 giugno 2020 è di 226 migliaia di Euro, rilevato nella voce “Proventi finanziari”.

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti, effettuati nel corso del 2017 con Unicredit per 300 migliaia di Euro che ha comportato l’iscrizione al 30 giugno 2020 di un *fair value* negativo pari a 7 migliaia di Euro, rilevato nella voce “Oneri finanziari”.

Gli importi di utili e perdite da disinvestimento sono rilevati a Conto Economico nelle voci “Proventi finanziari” o “Oneri finanziari”, così come le variazioni di *fair value* positive o negative.

Al 30 giugno 2020 gli strumenti finanziari derivati, riferiti alle valute, detenuti dal Gruppo presentano un *fair value* negativo per 78 migliaia di euro, mentre gli strumenti finanziari derivati sugli IRS presentano un *fair value* negativo di 2.405 migliaia di Euro, importi questi rilevati nella voce “Oneri finanziari”.

Al 30 giugno 2020, il riepilogo relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia è il seguente:

Strumenti finanziari derivati al 30/06/2020 (in migliaia di Euro)		30/06/2020		31/12/2019		30/06/2020	31/12/2019
TIPOLOGIA	NOZIONALE ORIGINARIO	NOZ. Breve	NOZ. M/L	NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE	FAIR VALUE
IRS su finanziamenti	313.340	37.280	176.927	41.841	127.902	(2.405)	(1.788)
Opzioni su valute	6.000	5.958	-	6.000	-	(78)	112
Totale	319.340	43.238	176.927	47.841	127.902	(2.483)	(1.676)
Totale Nozionale		220.165		175.743			

Al 30 giugno 2020, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia è il seguente:

IRS su finanziamenti (in migliaia di Euro)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	30/06/2020		30/06/2020 FAIR VALUE
					NOZ. Breve	NOZ. M/L	
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	179	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	292	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	292	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	25/10/2016	21/09/2020	28.000	2.000	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	17/09/2015	31/12/2020	10.000	1.250	-	(5)
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	27/03/2017	23/03/2021	5.500	1.031	-	(2)
LU-VE S.P.A.	Mediocredito italiano	21/06/2017	28/02/2022	25.000	5.882	4.412	(47)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	20/09/2018	30/06/2024	12.000	2.400	7.200	(217)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	20/09/2018	29/09/2023	15.000	1.000	14.000	(448)
LU-VE S.P.A.	Mediocredito italiano	28/11/2018	20/06/2024	12.500	2.500	7.500	(160)
LU-VE S.P.A.	Mediocredito italiano	28/11/2018	20/06/2024	12.500	2.500	7.500	(160)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	20/12/2018	24/09/2024	10.000	2.000	7.000	(136)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	20/12/2018	20/12/2023	10.000	1.111	7.222	(148)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	30/01/2018	31/03/2023	18.750	3.750	7.500	3
LU-VE S.P.A.	Banco Popolare di Milano S.p.A.	25/01/2019	30/09/2024	25.000	5.000	18.750	(274)
LU-VE S.P.A.	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	26/07/2019	30/07/2026	21.569	1.732	19.837	(186)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	12/07/2019	30/06/2024	9.600	2.400	7.200	(129)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	23/03/2020	23/09/2025	25.000	694	11.806	(66)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	15/04/2020	30/04/2022	15.000	-	15.000	(89)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	28/05/2020	28/05/2025	40.000	-	40.000	(268)
SEST S.P.A.	Unicredit S.p.A.	02/10/2015	28/06/2024	5.100	600	1.500	(57)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	22/07/2015	08/11/2021	3.500	667	500	(12)
Totali				313.340	37.280	176.927	(2.405)

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Derivati su valute (in migliaia di Euro)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2020		30/06/2020
							NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	10/07/2019	06/07/2020	500	489	-	(12)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	06/08/2019	05/08/2020	500	494	-	(8)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	09/09/2019	08/09/2020	500	496	-	(5)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	07/10/2019	06/10/2020	500	496	-	(6)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	13/11/2019	05/11/2020	500	491	-	(12)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	12/12/2019	11/12/2020	500	491	-	(12)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	28/01/2020	05/01/2021	500	489	-	(14)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	07/02/2020	05/02/2021	500	488	-	(15)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	02/03/2020	02/03/2021	300	296	-	(6)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	02/03/2020	02/03/2021	200	198	-	(4)
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	15/04/2020	07/04/2021	500	512	-	7
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	07/05/2020	07/05/2021	500	514	-	9
SEST LUVÉ POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas S.A.	FX derivatives	Tasso di Cambio €/PLN	18/06/2020	07/06/2021	500	504	-	(1)
Spirotech Ltd.	City Bank	FX derivatives	Tasso di Cambio €/INR	15/06/2020	17/09/2020	50	50	-	1
Spirotech Ltd.	City Bank	FX derivatives	Tasso di Cambio €/INR	17/06/2020	21/09/2020	50	50	-	-
Totale						6.000	5.958	-	(78)

3.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Verso dipendenti	121	88	33
Anticipi e crediti diversi	4.682	2.509	2.173
Totale	4.803	2.597	2.206

La variazione per 2.173 migliaia di Euro della voce anticipi e crediti diversi si riferisce principalmente ad anticipi per manutenzioni e servizi IT.

3.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così dettagliata:

Disponibilità Liquide <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide	142.264	81.851	60.413
Totale	142.264	81.851	60.413

L'incremento di 60.413 migliaia di Euro è principalmente dovuto all'approvvigionamento di risorse finanziarie avvenuto nella seconda metà del semestre.

Le disponibilità liquide sono principalmente concentrate in Italia, 108,5 milioni di Euro, ed il residuo è principalmente nelle società con sede in Europa. Il Gruppo non ha restrizioni/vincoli all'utilizzo di tali importi.

Per ulteriori informazioni sulla voce rimandiamo al paragrafo 1.5 – "Rendiconto Finanziario consolidato".

3.11 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 62.704 migliaia di Euro (stesso importo al 31 dicembre 2019).

Nel corso del primo semestre 2020 sono stati distribuiti dividendi da parte della Capogruppo per 5.996 migliaia di Euro mediante utilizzo di utili portati a nuovo derivanti dal risultato d'esercizio al 31 dicembre 2019 della LU-VE S.p.A..

Al 30 giugno 2020 la Capogruppo detiene n. 28.027 azioni proprie (0,13% del capitale sociale), acquistate nel corso del semestre ed iscritte in bilancio consolidato semestrale abbreviato a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 288 migliaia di Euro (per ulteriori dettagli si veda la Relazione Intermedia sulla Gestione). Nel periodo non sono state vendute azioni proprie.

Gli interessi di minoranza ammontano a 3.609 migliaia di Euro (3.422 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Il risultato di pertinenza di terzi del semestre è stato positivo per 387 migliaia di Euro (327 migliaia di Euro nello stesso periodo del 2019).

3.12 FINANZIAMENTI

Tale voce risulta così composta:

Finanziamenti (in migliaia di Euro)	30/06/2020		31/12/2019	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Finanziamenti	57.498	247.190	75.628	137.801
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	3.000	-	2.000	-
Anticipi su fatture s.b.f.	1	-	43	-
Totale	60.499	247.190	77.671	137.801

Al 30 giugno 2020, i finanziamenti bancari ammontano complessivamente a 304.688 migliaia di Euro.

La composizione della voce, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Finanziamenti Bancari (in migliaia di Euro)						COSTO AMMORTIZZATO				
						30/06/2020		31/12/2019		
SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/12/2020	Euribor 6 mesi + Spread	20.000	2.220	2.220	2.220	2.220
LU-VE	UniCredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	17/09/2015	31/12/2020	Euribor 6 mesi + Spread	10.000	1.250	1.250	2.500	2.500
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	03/11/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + Spread	10.000	1.251	1.251	2.501	2.501
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	25/10/2016	21/03/2021	Euribor 3 mesi floor 0% + Spread	30.000	5.999	5.999	6.000	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	25/10/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + Spread	10.000	2.517	2.012	3.519	2.007
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	15/12/2016	31/01/2020	Media Euribor 3 mesi trim prec + Spread	10.000	-	-	837	837
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/03/2017	28/11/2020	Euribor 3 mesi + Spread	1.500	200	200	400	400
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/03/2017	23/03/2021	Euribor 3 mesi + Spread	5.500	1.031	1.031	1.718	1.374
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/03/2017	28/02/2022	Euribor 3 mesi + Spread	25.000	10.296	5.881	13.242	5.879
LU-VE	UniCredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/04/2017	31/12/2020	Fisso	10.000	1.428	1.428	2.856	2.856

FINANZIAMENTI

Finanziamenti Bancari (in migliaia di Euro)		TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	COSTO AMMORTIZZATO			
							IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	20/12/2017	20/12/2020	Euribor 3 mesi + Spread	20.000	-	-	19.999	19.999
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/01/2018	31/03/2023	Euribor 6 mesi + Spread	25.000	15.005	5.000	17.500	4.993
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	12.000	9.596	2.396	10.797	2.395
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2018	30/09/2023	Euribor 6 mesi + Spread	15.000	15.040	1.001	15.033	147
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	12.500	9.989	2.493	11.239	2.492
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	12.500	9.989	2.493	11.239	2.492
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	24/09/2024	Euribor 6 mesi + Spread	10.000	9.026	2.006	10.026	1.976
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	20/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	10.000	8.877	1.104	8.876	1.104
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	16/06/2019	28/06/2024	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	10.000	8.000	1.961	8.972	1.948
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/01/2019	31/03/2025	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	30.000	23.705	4.984	26.195	4.982
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	12/07/2019	30/06/2024	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	12.000	9.592	2.394	10.793	2.394
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	30/07/2019	30/07/2026	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	25.000	23.330	3.441	25.030	3.412
LU-VE	Intesa San Paolo	Finanziamento chirografario	23/03/2020	23/09/2025	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	25.000	24.976	1.278	-	-
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	17/04/2020	17/04/2023	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	30.000	29.975	-	-	-
LU-VE	Unicredit	Finanziamento chirografario	15/04/2020	30/04/2022	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	15.000	14.984	-	-	-
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/05/2020	28/05/2025	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	40.000	39.879	-	-	-
LU-VE	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento chirografario	18/06/2020	17/12/2021	Fisso	10.000	10.000	-	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/06/2020	30/06/2022	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	12.500	12.463	4.126	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/06/2020	30/06/2022	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	2.500	2.493	826	-	-
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Euribor 3 mesi + Spread	5.000	1.169	667	1.500	666
LU-VE FRANCE S.A R.L.	BNP PARIBAS S.A.	Finanziamento Ipotecario	08/11/2011	03/11/2026	Fisso	798	408	56	437	54
Totali							304.688	57.498	213.429	75.628

FINANZIAMENTI

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari ed economici (c.d. covenant), il cui rispetto tuttavia è richiesto solo annualmente in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

È altresì da notare che gli Amministratori della Capogruppo LU-VE S.p.A. hanno effettuato una valutazione in relazione al rispetto dei *covenant* su base consolidata al 31 dicembre 2020 sulla base del forecast 2020 del Gruppo. I risultati di tale valutazione sono tali da non mettere a repentaglio la il rispetto di tali parametri per l'anno in corso.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti in essere al 30 giugno 2020 per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (covenants) su base consolidata, nonché le caratteristiche dei requisiti stessi (importi in migliaia di Euro):

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/12/2020	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <= 3; PFN/PN <= 1,25	20.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <= 3; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	21/03/2021	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <= 1,25	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <= 3; PFN/PN <= 1	10.000
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/03/2017	28/11/2020	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3	1.500
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/03/2017	23/03/2021	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3	5.500
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/03/2017	28/02/2022	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	25.000
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/04/2017	31/12/2020	Tasso Fisso	PFN/EBITDA <=3,5; PFN/PN<=1	10.000
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/01/2018	31/03/2023	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3,5; PFN/MEZZI PROPRI <=1	25.000
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI <=1	12.000
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2018	30/09/2023	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/MEZZI PROPRI <=1	15.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <3; PFN/PN<=1	12.500
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2018	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <3; PFN/PN<=1	12.500
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	24/09/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2018	20/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	10.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	25/01/2019	31/03/2025	Eur 3mesi floor 0% + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	30.000
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	12/07/2019	30/06/2024	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	12.000

FINANZIAMENTI

LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	30/07/2019	30/07/2026	Euribor 6 mesi + Spread	PFN/EBITDA <= 3; PFN/PN <= 1	25.000
LU-VE	Intesa San Paolo	Finanziamento chirografario	23/03/2020	23/09/2025	Euribor 3 mesi 360 gg + spread 1,05%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	25.000
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento chirografario	17/04/2020	17/04/2023	Euribor 3 mesi 360 gg + spread 0,9%	PFN/EBITDA <= 3,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	15/04/2020	30/04/2022	Euribor 6 mesi 360 gg + spread 0,4%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1	15.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/05/2020	28/05/2025	Euribor 6 mesi 360 gg + spread 1,22% (grid)	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN<=1,25	40.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Euribor 3 mesi + Spread	PFN/EBITDA <=2,5 PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;

PN: patrimonio netto;

DSCR: debt service coverage ratio

LR: leverage ratio (PFN/Ebitda)

GR: gearing ratio (PFN/PN)

Di seguito la movimentazione dei finanziamenti nel periodo:

Finanziamenti: movimentazione del periodo <i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo iniziale	Accensioni	Rimborsi	Effetto Costo Ammortizzato	Exchange Rate	Saldo finale
Finanziamenti	213.429	135.000	(43.549)	(256)	64	304.688
Anticipi su fatture bancarie	2.000	14.924	(13.924)	-	-	3.000
Anticipi su flussi all'esportazione in Euro	43	-	(42)	-	-	1
Totale	215.472	149.924	(57.515)	(256)	64	307.689

Nel corso del primo semestre del 2020 relativamente ai finanziamenti sono intervenute le seguenti variazioni (le sottoscrizioni sono tutte state effettuate da LU-VE S.p.A.):

- sottoscrizione di un *“positive loan”* per 40.000 migliaia di Euro con B.N.L. S.p.A. con scadenza 28 maggio 2025. Il *positive loan* di BNL, prevede condizioni che diventano ulteriormente migliorative per l'azienda al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità. Il finanziamento prevede rate semestrali costanti, tasso di interesse Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread progressivamente decrescente in base agli obiettivi di sostenibilità raggiunti. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio termine per complessivi 30.000 migliaia

FINANZIAMENTI

di Euro con Unione di Banche Italiane S.c.p.A., piano di ammortamento alla francese e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio termine per complessivi 25.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A con scadenza 23 settembre 2025, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario bullet a medio termine per complessivi 15.000 migliaia di Euro con Unicredit S.p.A.. Il finanziamento ha scadenza 30 aprile 2022 e tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario bullet a breve termine per 10.000 migliaia di Euro con Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 17 dicembre 2021. Il finanziamento è a tasso fisso e non è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio termine per complessivi 12.500 migliaia di Euro con BPM S.p.A., con scadenza 30 giugno 2022, piano di ammortamento alla francese con rate trimestrali e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio termine per complessivi 2.500 migliaia di Euro con BPM S.p.A., con scadenza 30 giugno 2022, piano di ammortamento alla francese con rate trimestrali e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di covenants finanziari;

Nessuna sottoscrizione è avvenuta beneficiando di agevolazioni o garanzie statali a seguito della pandemia COVID-19. Tali finanziamenti sono stati stipulati a tassi di interesse in linea con il costo medio del debito del Gruppo.

- Estinzione anticipata del finanziamento con UBI Banca per l'importo di 20.000 migliaia di Euro sottoscritto in data 13 dicembre 2017 con scadenza 13 dicembre 2020.

La parte relativa alla differenza tra oneri finanziari a conto economico e gli interessi pagati ammonta a 256 migliaia di Euro.

Oltre l'estinzione anticipata del finanziamento UBI Banca per l'importo di 20.000 migliaia di Euro, i rimborsi delle rate correnti dei finanziamenti del periodo sono pari a 23.549 migliaia di Euro, in aggiunta a 13.924 migliaia di Euro (accesi nel corso del periodo per 14.924 migliaia di Euro) relativi all'estinzione degli anticipi sui flussi alle esportazioni in Euro e ai rimborsi sugli anticipi bancari su fatture s.b.f. per 42 migliaia di Euro, per un totale di rimborsi pari ad Euro 57.515 migliaia di Euro.

Nel corso del semestre il Gruppo ha inoltre beneficiato di una moratoria volontaria su alcuni finanziamenti che ha portato ad una riduzione dei rimborsi in conto capitale per 6.777 migliaia di Euro.

Con riferimento a tutti i finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenant), alla data di bilancio tali parametri risultano tutti rispettati.

FONDI

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, principalmente a tasso variabile indicizzato all'Euribor. Nella successiva Nota 4.15 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari.

3.13 FONDI

La voce è così dettagliata:

Movimentazione Fondi (In migliaia di Euro)	31/12/2019	Acc.ti/Incr.	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	Altre variazioni	30/06/2020
Fondo indennità suppletiva di clientela	352	-	-	-	-	-	352
Fondo garanzia prodotti	3.247	136	(28)	(31)	-	-	3.324
Altri fondi rischi ed oneri	632	-	(3)	-	-	-	629
Totale	4.231	136	(31)	(31)	-	-	4.305

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti per non conformità. Il fondo è stato adeguato alla fine del semestre sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza acquisita. Il fondo si è incrementato per accantonamenti per 136 migliaia di Euro e decrementato per 31 migliaia di Euro per utilizzi, e 28 migliaia di Euro si riferiscono ai delta cambi (effetto negativo).

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo. Il fondo non ha subito variazioni nel semestre.

Gli altri fondi rischi ed oneri non è variato rispetto al 31 dicembre 2019, al netto della variazione dovuta al delta cambi.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la probabilità di stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data del 30 giugno 2020. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile, lo stesso non è stato recepito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

3.14 BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 5.555 migliaia di Euro con un incremento netto di 64 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al “Fondo trattamento di fine rapporto” dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (LU-VE S.p.A., SEST S.p.A., etc...), le quote maturate a partire dall’1 gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l’INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di “piani a contributi definiti”. Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al “Fondo trattamento di fine rapporto”. Il “Fondo trattamento di fine rapporto” maturato al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri. Per le società con meno di 50 dipendenti (Tecnair S.r.l. e Manifold S.r.l.), ai sensi dello IAS 19 il fondo al 30 giugno 2020 è contabilizzato interamente come “Piano a benefici definiti” quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

La composizione e la movimentazione della voce al 30 giugno 2020 è la seguente:

Benefici ai dipendenti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019
Passività al 1° gennaio	5.491	5.099
Accantonamenti	200	219
Oneri finanziari	19	48
Pagamenti effettuati	(140)	(246)
(Utili)/Perdite attuariali	(15)	371
Passività alla fine del periodo/esercizio	5.555	5.491

L’adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie utile attuariale netto di 15 migliaia di Euro, così determinato:

- Utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 30 giugno 2020 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2019: 35 migliaia di Euro;
- Perdita attuariale derivante dall’effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l’altra, difformi da quanto ipotizzato: 20 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

I valori rilevati a conto economico sono inclusi nella voce “Costo del personale” (Nota 4.5).

3.15 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti finanziari legati all'IFRS 16, all'iscrizione dei *fair value* negativi dei derivati, e all'*earn-out* relativo all'acquisizione di Zyklus.

Di seguito il dettaglio della voce:

Altre passività finanziarie non correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti finanziari IFRS 16	12.537	13.214	(677)
Altre passività finanziarie	397	4.484	(4.087)
Totale	12.934	17.698	(4.764)

Nella voce “debiti finanziari per IFRS16” sono riportati tutti i debiti finanziari a lungo dei contratti riferiti al principio contabile IFRS 16.

La voce “altre passività finanziarie” di 397 migliaia di Euro si riferiscono al calcolo previsto contrattualmente dell'*earn-out* relativo all'acquisto della società statunitense Zyklus.

Altre passività finanziarie correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Fair value</i> derivati	2.483	1.788	695
Debiti finanziari IFRS 16	4.189	3.643	546
Altre passività finanziarie	800	9.808 (*)	(9.008) (*)
Totale	7.472	15.239 (*)	(7.767) (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla variazione prezzo di 308 migliaia di Euro della "divisione Aria" (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

La voce “*fair value* strumenti derivati” rappresenta il *fair value* negativo, al 30 giugno 2020 dei derivati stipulati dalle società del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3.8.

Nella voce “debiti finanziari per IFRS16” sono riportati tutti i debiti finanziari a breve dei contratti riferiti al principio contabile IFRS 16.

La voce “altre passività finanziarie correnti” di Euro 800 migliaia di Euro si riferisce al debito per l'acquisto del sito produttivo in Sarole (India). La variazione di 8.700 migliaia di Euro si riferisce al pagamento finale del debito per l'acquisizione della divisione Aria in virtù dell'accordo definitivo raggiunto con la controparte (Gruppo Alfa Laval) lo scorso mese di febbraio.

3.16 DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Debiti commerciali (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	53.526	52.884	642
Paesi UE	17.795	17.600	195
Paesi Extra UE	13.399	15.747	(2.348)
Totale	84.720	86.231	(1.511)

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 30 giugno 2020 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

Tra i debiti commerciali sono state registrate *contract liabilities* (anticipi ricevuti da clienti prima di aver effettuato alcuna prestazione) per un importo pari a 4.165 migliaia di Euro. Nel periodo non sono state effettuate operazioni di *supplier financing*.

Non sono iscritti in bilancio consolidato semestrale abbreviato debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Gli Amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.17 DEBITI PER IMPOSTE

La voce è così dettagliata:

Debiti per imposte (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Verso Erario per imposte sul reddito	2.488	1.963	525
Ritenute Fiscali	1.564	1.794	(230)
Atri debiti tributari	999	934	65
Totale	5.051	4.691	360

3.18 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre passività correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Verso il personale	13.733	12.264	1.469
Verso istituti previdenziali	5.788	5.954	(166)
Verso amministratori e sindaci	2.389	1.967	422
Altri debiti correnti	1.674	2.907	(1.233)
Totale	23.584	23.092	492

La variazione in aumento per 1.469 migliaia di Euro dei debiti verso il personale è principalmente dovuto all'incremento degli accantonamenti per ferie e mensilità aggiuntive (tredicesima mensilità) e premi di risultato.

Il decremento della voce "Altri debiti correnti" è principalmente dovuto alla diminuzione dei debiti verso fornitori per investimenti.

Nel corso dei mesi di luglio e agosto 2020 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

3.19 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

Imposte anticipate e differite <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte anticipate	7.124	6.603	521
Imposte differite passive	(17.199)	(17.954) (*)	755 (*)
Totale	(10.075)	(11.351) (*)	1.276 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante il periodo e quello precedente.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Imposte differite e anticipate: movimentazione dell'esercizio (in migliaia di Euro)	PERDITE FISCALI	AMM.TI	FAIR VALUE DI STRUMENTI DERIVATI	FUSIONI/ACQUISIZIONI GROSS UP	VALUTAZIONE ATTUARIALE TFR	ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE	ALTRE DIFFERENZE	TOTALI
01.01.2019	(479)	2.986	(24)	10.264	(75)	(1.968)	(2.253)	8.451
A conto economico	45	78	3	(342)	(9)	(555)	(1.303)	(2.083)
A patrimonio netto	-	-	-	-	(12)	-	61	49
Differenze cambi	-	-	-	-	-	21	(70)	(49)
Apporto Div Aria	-	-	-	5.936 (*)	-	(184)	-	5.752 (*)
30.06.2019	(434)	3.064	(21)	15.858 (*)	(96)	(2.686)	(3.565)	12.120 (*)
01.01.2020	(192)	2.970	(17)	14.984	(173)	(2.655)	(3.565)	11.352
A conto economico	(852)	(182)	-	(551)	(2)	(380)	544	(1.423)
A patrimonio netto	-	-	-	-	6	-	-	6
Differenze cambi	-	(10)	-	-	-	-	150	140
30.06.2020	(1.044)	2.778	(17)	14.433	(169)	(3.035)	(2.871)	10.075

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value delle attività e delle passività della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Al 30 giugno 2020, le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate prevalentemente afferenti alle risultanze del consolidato fiscale nazionale delle società italiane del Gruppo;
- ai fair value degli strumenti derivati, cambi e tassi di interesse, stipulati dalla Capogruppo e da due società controllate;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e contributi pubblici riconducibili all'investimento in Polonia.

Al 30 giugno 2020 le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IFRS 16, rispetto ai principi contabili italiani;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su marchi, fabbricati, terreni e all'effetto fiscale derivante dall'allocatione dei plusvalori rispetto ai valori contabili per l'acquisizione di Spirotech (2016), Zyklus (2018) e della divisione Aria (2019).

Come riportato nel precedente paragrafo "Uso di stime", nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dal piano 2020-2023 della controllata Sest-LUVE-Polska (che concentra la gran parte delle imposte anticipate stanziate in

bilancio, i cui risultati economici attesi sono in linea, se non superiori rispetto al piano della società polacca incluso nel piano 2020-2023 di consolidato approvato il 6 aprile scorso), unitamente alle stime dei redditi imponibili previsti derivanti dal consolidato fiscale nazionale delle realtà italiane appartenenti al Gruppo, con particolare riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali del consolidato nazionale al 30 giugno 2020 pari complessivamente a 852 migliaia di Euro. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto sanitario, economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti scritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal management del Gruppo.

3.20 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente:

Posizione finanziaria netta <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
A. Cassa (Nota 3.10)	43	40	3
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 3.10)	142.221	81.811	60.410
C. Attività finanziarie correnti (Nota 3.8)	59.627	59.047	580
D. Liquidità (A+B+C)	201.891	140.898	60.993
E. Debiti bancari correnti (Nota 3.12)	1	43	(42)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 3.12)	60.498	77.628	(17.130)
G. Altre passività finanziarie correnti (Nota 3.15)	7.472	15.239 (*)	(7.767)
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	67.971	92.910 (*)	(24.939)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	(133.920)	(47.988)	(85.932)
J. Debiti bancari non correnti (Nota 3.12)	247.190	137.801	109.389
K. Altre passività finanziarie non correnti (Nota 3.15)	12.934	17.698	(4.764)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	260.124	155.499	104.625
M. Indebitamento finanziario netto (I+L)	126.204	107.511 (*)	18.693

Nel paragrafo “1.5 – Rendiconto finanziario consolidato” è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide (lettera A e B del presente prospetto).

4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4.1 RICAVI

Nel primo semestre del 2020, i ricavi di vendita sono stati pari a 194.400 migliaia di Euro, in aumento del 4,37% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (186.266 migliaia di Euro al 30 giugno 2019).

Ricavi per famiglia di prodotto:

Ricavi per prodotto (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	%	I sem. 2019	%	Variazione	% Variazione
Scambiatori di calore	90.995	47%	106.488	57%	(15.493)	-15%
Apparecchi Ventilati	88.585	46%	66.286	36%	22.299	34%
Porte	5.917	3%	5.536	3%	381	7%
Close Control	5.365	3%	5.570	3%	(205)	-4%
Subtotale	190.862	98%	183.880	99%	6.982	4%
Altro	3.538	2%	2.386	1%	1.152	48%
TOTALE	194.400	100%	186.266	100%	8.134	4,37%

Ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	%	I sem. 2019	%	Variazione	% Variazione
Italia	32.946	17%	39.061	21%	(6.115)	-16%
Russia	14.026	7%	10.458	6%	3.568	34%
Finlandia	12.287	6%	5.289	3%	6.998	132%
Repubblica Ceca	12.090	6%	11.990	6%	100	1%
Francia	11.878	6%	9.901	5%	1.977	20%
Germania	10.981	6%	14.347	8%	(3.366)	-23%
Svezia	9.797	5%	8.223	4%	1.574	19%
Polonia	9.541	5%	13.081	7%	(3.540)	-27%
Austria	7.894	4%	7.351	4%	543	7%
Spagna	5.449	3%	7.667	4%	(2.218)	-29%
Altri paesi	67.511	35%	58.897	32%	8.614	15%
TOTALE	194.400	100%	186.266	100%	8.134	4%

ALTRI RICAVI

Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato i mercati di riferimento nel corso del primo semestre 2020 e ad un'analisi dei ricavi "a parità di perimetro".

Il valore dei corrispettivi delle transazioni con *performance obligation* non soddisfatte (o non completamente soddisfatte dal Gruppo) al termine del periodo ammonta ad 2.102 migliaia di Euro. Gli Amministratori stimano saranno riconosciuti come ricavo nel semestre successivo.

Il Gruppo, lavorando con operazioni principalmente con una sola *performance obligation*, non ha valori rilevanti riferiti a *performance obligation* non soddisfatte alla chiusura del periodo.

4.2 ALTRI RICAVI

Altri Proventi <i>(in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Altri proventi	440	466	(26)
Totale	440	466	(26)

Gli "altri proventi" si riferiscono per 421 migliaia di Euro agli incentivi all'export della controllata Spirotech e per 19 migliaia di Euro ad altri ricavi delle altre società del Gruppo.

Si riporta come nel corso del semestre il Gruppo non abbia sostanzialmente ricevuto alcun contributo a fondo perduto erogato dai vari Governi negli stati in cui lo stesso opera in relazione a manovre economiche "straordinarie" legate alla pandemia (ad esclusione di 20 migliaia di Euro ricevuto da una società italiana del Gruppo nel mese di luglio 2020).

4.3 ACQUISTI DI MATERIALI

Acquisti di materiali <i>(in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	101.142	95.141	6.001
Materiale di consumo	3.595	3.586	9
Totale	104.737	98.727	6.010

Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai costi e ai consumi del periodo.

4.4 COSTI PER SERVIZI

Servizi (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Spese per energia telefoniche e telex	3.054	2.823	231
Spese generali e consulenze	7.196	9.611	(2.415)
Spese di pubblicità e promozionali	415	628	(213)
Spese per trasporti	5.309	5.154	155
Spese per manutenzioni	1.878	1.817	61
Lavorazioni esterne	2.011	1.695	316
Provvigioni	327	258	69
Emolumenti agli organi sociali	1.826	1.739	87
Altri costi per servizi	3.033	2.930	103
Spese per godimento beni di terzi	699	271	428
Totale	25.748	26.926	(1.178)

Il decremento della sottovoce “spese generali e consulenze” per 2.415 migliaia di Euro e spese di pubblicità e promozionali è dovuto principalmente:

- alla variazione in diminuzione per 2.017 migliaia di Euro di costi per consulenze dovuto all’operazione di acquisto della “divisione Aria” avvenuta nel 2019;
- alla variazione in diminuzione per 481 migliaia di Euro di costi per generali per viaggi e trasferte a seguito alle restrizioni in merito previste dai vari Governi al fine di contrastare la diffusione della pandemia COVID-19.

Le altre voci sono sostanzialmente in linea con il primo semestre dell’esercizio precedente. Inoltre, nel semestre sono state sostenute circa 300 migliaia di Euro per materiali e sanificazioni degli ambienti per fronteggiare la pandemia COVID-19. A fronte di tali spese, come detto, è stato ricevuto un contributo di 20 migliaia di Euro a luglio 2020 riguardo al bando Impresa Sicura di Invitalia.

4.5 COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Salari e stipendi	35.497	29.961	5.536
Oneri sociali	9.261	7.855	1.406
TFR	1.123	940	183
Altri costi del personale	87	138	(51)
Totale	45.968	38.894	7.074

SVALUTAZIONI

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel primo semestre 2020 è stato pari a 3.204. Al 30 giugno 2020 il numero dei collaboratori del Gruppo è di 3.187 (2.326 operai, 829 impiegati e quadri, 32 dirigenti) contro 3.179 unità al 30 giugno 2019.

Si riporta come al 30 giugno 2019 il numero di collaboratori temporanei è di 469 unità.

In aggiunta, nel corso del primo semestre 2020, alcune società italiane hanno ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per l'emergenza COVID-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020, per il personale dei propri siti di LUVE S.p.A., SEST S.p.A., Tecnair LV S.p.A., Manifold S.r.l. e Air Hex Alonte S.r.l.. Il beneficio complessivo del primo semestre 2020 relativo a tali misure straordinarie adottate è ammontato complessivamente a circa 800 migliaia di Euro.

4.6 SVALUTAZIONI

Svalutazioni (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali	1.126	72	1.054
Totale	1.126	72	1.054

La voce Svalutazioni accoglie gli accantonamenti effettuati nel primo semestre 2020. Nel primo semestre in particolare il Gruppo ha accantonato circa 1.134 migliaia di Euro e rilasciato circa 8 migliaia di Euro. La variazione rispetto al semestre dell'esercizio precedente riflette l'incertezza della recuperabilità dei crediti per effetto del COVID-19. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella precedente nota n. 3.6 – "Crediti commerciali".

4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Imposte non sul reddito	551	524	27
Accantonamenti per rischi	107	55	52
Altri oneri di gestione	905	561	344
Totale	1.563	1.140	423

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

L'incremento della voce "Altri oneri di gestione" per 344 migliaia di Euro si riferisce principalmente al contributo volontario effettuato dal Gruppo per complessivi 300 migliaia di Euro a sostegno di quattro ospedali situati in Lombardia e Veneto impegnati nella lotta al COVID-19.

4.8 PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Interessi attivi	181	76	105
Altri proventi finanziari	753	1.063	(310)
Totale	934	1.139	(205)

Il dettaglio degli altri proventi finanziari è il seguente:

- 700 migliaia di Euro è relativo alla variazione del *fair value* delle polizze di capitalizzazione (Nota 3.8);
- 54 migliaia di Euro relativi ad altri proventi finanziari;

4.9 ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Interessi passivi verso banche	887	635	252
Interessi passivi da altri finanziatori	263	240	23
Altri oneri finanziari	426	1.443	(1.017)
Totale	1.576	2.318	(742)

Il dettaglio degli altri oneri finanziari è il seguente:

- 419 migliaia di Euro sono relativi ad altri oneri finanziari;
- 7 migliaia di Euro è relativo alla variazione negativa di *fair value* sui titoli Unicredit, classificati tra le Attività finanziarie correnti (Nota 3.8).

4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha consuntivato perdite nette su cambi per circa 649 migliaia di Euro (utili su cambi netti per 294 migliaia nel primo periodo 2019). La parte realizzata ammonta a positivi 104 migliaia di Euro, mentre la parte non realizzata a negativi 753 migliaia di Euro.

4.11 UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

Nel primo semestre 2020 non si rilevano utili e perdite da partecipazioni.

4.12 IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito <i>(in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione
Imposte correnti	2.310	3.018	(708)
Imposte (anticipate/differite)	(1.425)	(1.048)	(377)
Conguaglio esercizio precedente	(507)	(235)	(272)
Totale	378	1.735	(1.357)

Per un'analisi dettagliata delle imposte differite si rimanda alla tabella sulla movimentazione delle imposte anticipate e differite riportata in nota 3.19.

Nella voce conguaglio esercizio precedente sono incluse 200 migliaia di Euro relative al "reversal" del saldo IRAP 2019 afferente ad alcune società italiane del Gruppo, non più dovuto seguitamente alle misure straordinarie relative al Decreto Legge 34/20 (Decreto "Rilancio") emanato seguitamente alla pandemia COVID-19.

Al 30 giugno 2020 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo a livello di Gruppo.

4.13 UTILI PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Calcolo Utile di base diluito <i>(in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2020	I sem. 2019
Utile netto del periodo	5.574	5.258 (*)
NUMERO DI AZIONI		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	22.218.538	22.076.760
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	22.218.538	22.076.760

UTILE PER AZIONE <i>(Valori in unità di Euro)</i>	I sem. 2020	I sem. 2019
Utile per azione base	0,25	0,24 (*)
Utile per azione diluito	0,25	0,24 (*)

(*) valori rideterminati rispetto al 30 giugno 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei marchi e della lista clienti della Divisione Aria alla data di acquisizione (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

4.14 DIVIDENDI

Nel mese di maggio 2020, sono stati distribuiti dividendi pari a 5.996 migliaia di Euro, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,27 (zero/27) per ciascuna delle 22.234.368 azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

4.15 INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal management aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Le Strategic Business Unit (SBU) del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificate nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le SBU del Gruppo sono i seguenti:

- SBU *Cooling Systems*, che include la divisione Aria acquisita dal Gruppo Alfa Laval, ricomprende gli apparecchi ventilati e i condizionatori d'aria di precisione “*close control*”;
- SBU *Components*, che include la divisione Aria acquisita dal Gruppo Alfa Laval, ricomprende gli scambiatori di calore e le porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Il dettaglio del fatturato per SBU nei due periodi in esame è fornito nella tabella che segue:

Ricavi per SBU (in migliaia di Euro)	I sem. 2020	%	I sem. 2019	%	Variazione	% Variazione
Apparecchi Ventilati	88.585	46,4%	66.286	36,0%	22.299	33,6%
Close Control	5.365	2,8%	5.570	3,0%	(205)	(4%)
SBU COOLING SYSTEM	93.950	49,2%	71.856	39,1%	22.094	30,7%
Scambiatori di calore	90.995	47,7%	106.488	57,9%	(15.493)	(14,5%)
Porte	5.917	3,1%	5.536	3,0%	381	6,9%
SBU COMPONENTS	96.912	50,8%	112.024	60,9%	(15.112)	(13,5%)
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	190.862	100%	183.880	100%	6.982	3,8%

Il dettaglio del fatturato per SBU nei due periodi in esame è fornito nella tabella seguente:

Segment (in migliaia di Euro)	I sem. 2020				I sem. 2019			
	Components	Cooling System	Costi non allocati	Totale	Components	Cooling System	Costi non allocati	Totale
RICAVI	96.912	93.950	-	190.862	112.024	71.856	-	183.880
EBITDA	13.223	8.507		21.730	15.149	7.471	(2.328)	20.292

4.16 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria del Gruppo; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione. Il Gruppo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Fa parte delle politiche del Gruppo LU-VE proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni e *interest rate swap*. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura gestionale dei rischi sottostanti. Alla data di presentazione del presente bilancio, tuttavia, non tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per trattare tali derivati secondo le regole dell'hedge accounting sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione del gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari;
- *Fair value* degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore di carico approssima il *fair value*); e
- Gerarchia dei livelli di *fair value* per le attività e passività finanziarie il cui *fair value* è riportato.

I livelli da 1 a 3 della gerarchia del *fair value* sono basati sul grado di osservabilità delle informazioni:

- Valutazioni di *fair value* di Livello 1 sono quelle derivate da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività o passività;
- Valutazioni di *fair value* di Livello 2 sono quelle derivate da inputs diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per attività e passività, sia direttamente (ad esempio prezzi) o indirettamente (ad esempio derivate dai prezzi);
- Valutazioni di *fair value* di Livello 3 sono quelle derivate dall'applicazione di tecniche di valutazione che includono inputs per attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (*inputs non-osservabili*)

Attività e Passività valutate al <i>fair value</i> al 30/06/2020 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie				
Attività finanziarie correnti	-	59.627	-	59.627
Altre passività finanziarie:				
Derivati	-	(2.483)	-	(2.483)
Earn-Out	-	-	(397)	(397)
Totale	-	57.144	(397)	56.747

In particolare, il *fair value* dei contratti di opzione su valute estere, gli *interest rate swaps* ed i *commodity swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di cambio *forward*, dei tassi *forward* contrattuali e dei prezzi *forward* delle commodity, attualizzati alla data di bilancio (*fair value* di livello 2)

Il *fair value* del corrispettivo variabile relativo all'acquisto di Zyklus è stato valutato utilizzando l'*Income Approach*.

Il *fair value* delle altre attività finanziarie (polizze di capitalizzazione) deriva dal *fair value* degli investimenti in strumenti quotati, aggiustati sulla base della rendita contrattuale, rientrando pertanto nella categoria 2 del *fair value*.

Di seguito si riportano le categorie di strumenti finanziari:

Strumenti finanziari per categorie IFRS 9 (in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Attività finanziarie		
<u>Costo ammortizzato</u>		
Disponibilità liquide e cassa	142.265	81.851
Crediti commerciali	68.169	61.728
<u>Fair Value</u>		
Derivati di negoziazione	-	112
Attività finanziarie correnti	59.627	59.047
Passività finanziarie		
<u>Costo ammortizzato</u>		
Finanziamenti	307.689	215.472
Debiti commerciali	84.720	86.231
Debiti finanziari IFRS 16	16.726	16.858
<u>Fair Value</u>		
Altre passività finanziarie correnti	800	9.808 (*)
Derivati di negoziazione	2.483	1.788
Debito per <i>put option</i> 5% Spirotech	-	4.087
Corrispettivo variabile per l'acquisto di Zyklus	397	397

(*) valori rideterminati rispetto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla variazione prezzo di 308 migliaia di Euro della "divisione Aria" (valori precedentemente considerati provvisori, si veda la nota "Informazioni relative all'IFRS 3").

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di forme di pagamento garantite o di fidejussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate.

Il contesto in cui opera il Gruppo è caratterizzato da ulteriori fattori di rischio che sono dettagliatamente descritti nella Relazione Unica sulla Gestione al 31 dicembre 2019 (a cui si rimanda) e per i quali il profilo non è variato nel corso del primo semestre 2020.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio “di natura traslativa”.

Infatti, il Gruppo predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty polacco, rublo russo, corona ceca, corona svedese, rupia indiana, dollaro australiano, yuan renminbi cinese, dollaro americano e dirham). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio c.d. “di natura transattiva” sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska Sp.z.o.o., HTS e Spirotech, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo valuta la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per essere designati in *hedge accounting*; in considerazione di ciò, il Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Su alcune valute (dollaro australiano, yuan cinese, corona svedese, rupia indiana, rublo e dollaro americano) in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta).

Gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 9 per essere designati in *Hedge Accounting* e pertanto la loro variazione di *Fair Value* viene rilevata a Conto Economico.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva, anche legate alla pandemia, o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive).

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo, da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte dei quantitativi, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di

affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato power gen, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dal Gruppo consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Inoltre, il Gruppo, al 30 giugno 2020, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 41,4 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 30 giugno 2020:

Analisi per scadenza delle passività finanziarie al 30/06/2020 (in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	304.688	304.939	57.716	240.177	7.046
Debiti Finanziari IFRS 16	16.726	16.726	4.189	9.933	2.604
Financial Liabilities	321.414	321.665	61.905	250.110	9.650
Debiti commerciali	84.720	84.720	84.720	-	-
Totale	406.134	406.385	146.625	250.110	9.650

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del

valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Gestione del rischio sul capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale al fine di assicurarsi che le entità del Gruppo siano in grado di garantire la propria continuità aziendale massimizzando al contempo il ritorno per gli azionisti, attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e patrimonio netto. La strategia complessiva del Gruppo è rimasta invariata dal 2018.

La struttura del capitale del Gruppo consiste nell'indebitamento netto (i finanziamenti descritti nella nota 3.12 – "Finanziamenti", al netto dei saldi relativi alle disponibilità liquide) e nel patrimonio netto del Gruppo (che comprende il capitale versato, le riserve, gli utili a nuovo e le interessenze di minoranza, come descritto nella Nota – "Patrimonio Netto").

Il Gruppo non è soggetto ad alcun requisito imposto esternamente in relazione al proprio capitale.

Operazioni con parti correlate

La Capogruppo e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La seguente tabella illustra i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle Società del Gruppo con parti correlate nel primo semestre 2020:

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Società Correlate <i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
VITALE ZANE & CO SRL	-	-	-	-	-	10	-	-
ARCA S.A.S	-	-	-	-	-	3	-	-
Finami SpA	-	92	-	-	-	113	-	-
Iside SNC di Isabella Cassetta & C.	-	-	-	-	-	5	-	-
Totale	-	92	-	-	-	131	-	-

4.17 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 30 giugno 2020 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo.

4.18 PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie prestate dal Gruppo:

Impegni <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Ipotecche	3.146	3.866	(720)
Fidejussioni	1.557	2.810	(1.253)
Totale	4.703	6.676	(1.973)

Le ipoteche si riferiscono alle garanzie concesse dalle società del Gruppo per l'ottenimento di finanziamenti bancari a medio/lungo termine. Al 30 giugno 2019, il dettaglio dei finanziamenti per i quali è stata concessa ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo è il seguente:

Società debitrice <i>(in migliaia di Euro)</i>	Controparte	Tipologia di finanziamento	Accensione	Scadenza	Garanzie	Importo originario finanziamento
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Ipoteca	5.000
LU-VE FRANCE S.A R.L.	BNP PARIBAS S.A.	Finanziamento Ipotecario	08/11/2011	03/11/2026	Ipoteca	798

Si segnala da ultimo come alla data del 30 giugno 2020 non siano incorso procedimenti giudiziari significativi.

5 AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

5.1 SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione sociale	Sede	% di possesso	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 30/06/2020	Risultato al 30/06/2020
Controllate dirette:						
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00	EUR	1.000.000	22.883.321	139.392
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90	EUR	200.000	3.518.120	203.111
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00	CZK	133.300.000	387.648.026	37.856.109
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00	SEK	50.000	(33.091.629)	4.287.933
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00	EUR	84.150	1.632.446	114.646
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50	AUD	200.000	(4.488.027)	(225.244)
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00	EUR	230.000	(726.188)	(193.872)
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	85,00	EUR	180.063	(469.365)	(69.796)
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00	HKD	10.000	(27.371.176)	(523.511)
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00	EUR	10.000	67.851	38.891
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00	EUR	10.000	(9.855)	(45.206)
Spirotech Ltd	New Delhi (India)	100,00	INR	25.729.600	2.450.682.387	121.144.386
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00	EUR	17.500	72.711	14.282
Zyklus Heat Transfer Inc	Jacksonville (USA, Texas)	100,00	USD	1.000	778.384	(825.476)
Air Hex Alonte S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00	EUR	2.010.000	13.697.992	2.044.612
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00	EUR	1.190.000	5.559.646	408.041
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00	EUR	10.000	(21.859)	35.314
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00	RUB	100.000	(29.344.441)	(21.300.327)
LU VE Middle East DMCC	Dubai (UAE)	100,00	AED	50.000	165.674	(47.588)
Controllate indirette:						
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00	PLN	16.000.000	264.768.226	23.607.342
«OOO» SEST LU-VE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00	RUB	136.000.000	1.064.565.607	157.290.199
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd (posseduta al 62,62% da LU-VE Asia Pacific Limited e al 37,38% da LU-VE S.p.A.)	Tianmen (Cina)	100,00	CNY	61.025.411	30.434.509	(2.472.762)
Thermo Glass Door S.p.A. (posseduta al 100% da SEST S.p.A.) (*)	Travacò Siccomario (PV)	100,00	EUR	100.000	(174.248)	(697.633)

(*) Nota:

La controllante SEST S.p.A. in data 27 Agosto 2020 ha deliberato di effettuare versamenti a favore della controllata Thermo Glass Door S.p.A. versamenti a copertura perdite per un importo massimo di Euro 1.000.000, da versarsi nella misura necessaria per garantire che le perdite non comportino un'erosione del capitale sociale

6 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del primo semestre 2020 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

7 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

8 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020

Il fatturato consolidato dei soli prodotti alla fine del mese di agosto ha raggiunto il valore di 253,9 milioni di Euro con una crescita del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini è pari a 75,1 milioni di Euro con una riduzione del 7,3% rispetto ad agosto 2019.

Il 22 luglio sono stati firmati gli accordi definitivi negli USA con le autorità locali e sono stati avviati i lavori di disboscamento e di preparazione del terreno per il nuovo stabilimento. Alla fine del mese di agosto il parco industriale di Jacksonville ha corrisposto a Zyklus la prima parte del contributo pattuito in tali accordi relativo all'acquisto del terreno.

Alla fine del mese di luglio in tutti i siti produttivi italiani è stato introdotto il regolamento di gruppo che disciplina lo *smart working* e sono stati siglati tutti gli accordi individuali per i collaboratori coinvolti con validità fino al 31 dicembre 2020.

Nel corso del mese di agosto, perfettamente in linea con i tempi previsti, è stata avviata la prima linea di produzione di condensatori e raffreddatori di liquido di grandi dimensioni nello stabilimento russo con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la quota di mercato grazie a tempi di consegna più rapidi abbinati ad un *landed cost* più vantaggioso per i clienti locali rispetto all'acquisto da stabilimenti situati in Europa.

Da segnalare inoltre nel periodo l'acquisizione di importanti e prestigiose commesse di apparecchi ventilati in Russia (il più moderno centro logistico refrigerato del paese) ed in Cina (un enorme centro logistico refrigerato in via di costruzione all'interno di un porto commerciale). Grazie a questa e ad altre importanti commesse il sito produttivo cinese ha fatto segnare alla fine del mese di agosto il portafoglio più alto nella sua storia. Infine, per quanto concerne la SBU Components, nelle ultime settimane sono state completate con successo le fasi di omologazione di nuovi progetti di scambiatori con alcuni importanti players mondiali che dovrebbero garantire volumi aggiuntivi nel 2021.

A causa del possibile impatto economico del Coronavirus, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e da una visibilità piuttosto limitata e, pertanto, è molto complicato effettuare qualsiasi previsione sull'andamento dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e

indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In questo contesto il Gruppo manterrà costante l'impegno a migliorare il proprio posizionamento strategico su tutti i mercati in cui opera. Sarà molto importante in questa fase gestire, nel breve termine, la situazione contingente, senza però mai lasciare che questa distolga l'attenzione dagli obiettivi di crescita dei volumi e della redditività a medio e lungo termine.

Uboldo, 15 settembre 2020

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M Liberali', is positioned above the typed name.

Amministratore Delegato

Matteo Liberali

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Matteo Liberali, Amministratore Delegato, ed Eligio Macchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di LU-VE S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

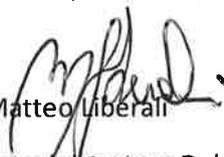
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Uboldo, 15 settembre 2020


Matteo Liberali
Amministratore Delegato


Elegio Macchi
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
LU-VE S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative della LU-VE S.p.A. e controllate ("Gruppo LU-VE") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 16 settembre 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.